



**COMMISSIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**
VERBALE DELLA SEDUTA 05/2021
del 15 settembre 2022

Il giorno 15 settembre 2022, dalle ore 12:00 alle ore 14.10, si è riunita la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile dell'Università degli Studi di Verona (d'ora in avanti, "Commissione RUS"), presso sala Terzian di Palazzo Giuliari, via dell'Artigliere,8 – 37129 Verona nella seguente composizione

NOME E COGNOME	RUOLO	
Matteo Nicolini	PRESIDENTE	P
Alessandro Romeo	COMPONENTE	P
Angelo Pietrobelli	COMPONENTE	AG
Chiara Antonioli	COMPONENTE	AG
Claudia Daffara	COMPONENTE	AG
David Bolzonella	COMPONENTE	P
Debora Brocco	COMPONENTE	AG
Emanuela Gamberoni	COMPONENTE	AG
Giovanni Vezzari	COMPONENTE	P
Isolde Quadranti	COMPONENTE	P
Pier Giorgio Dal Dosso	COMPONENTE	P
Sidia Fiorato	COMPONENTE	AG
Silvia Cantele	COMPONENTE	AG
Nicolò Olivieri	COMPONENTE	P
Ileana-Carla Piacentini	COMPONENTE	P
Partecipano inoltre come uditori		
Sofia Brando	STUDENTE	A
Valerie Calandra	STUDENTE	AG

per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni
 - a. Sostituzione rappresentante delle associazioni studentesche;
 - b. Call for ideas: relazione sull'incontro;
 - c. Borse per la campagna sull'alimentazione;
 - d. Incontro con l'Assessore alla transizione ecologica.
2. Approvazione del verbale della seduta del 21 luglio 2022;



3. Gruppi di Lavoro: comunicazioni dei Componenti;
4. Convenzione tra l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università Luav di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona finalizzata alla collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize: approvazione
5. Corso "Vivere, lavorare e produrre": organizzazione del corso per il I semestre a.a. 2022/2023;
6. Pillole di sostenibilità: programmazione;
7. Progetto Insetti impollinatori;
8. Varie ed eventuali.

Assiste alla riunione come segretario verbalizzante la Dott.ssa Ileana-Carla Piacentini

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale sarà approvato nella seduta successiva



1. Comunicazioni

Il Presidente chiede di trattare i seguenti punti in varie ed eventuali:

8.1 Accordo attuativo Rete SOS

8.2 Poltroncine per l'inaugurazione dell'anno accademico

8.2 Mostra "La cultura della plastica"

1.1 Sostituzione rappresentante delle associazioni studentesche

Il Presidente comunica che le associazioni studentesche hanno indicato, come proprio rappresentante senza diritto di voto all'interno della Commissione RUS, la studentessa Valerie Calandra.

La Commissione prende atto.

1.2 Call for ideas: relazione sull'incontro

Il Presidente informa che ieri si è svolta la riunione con Direttori di Dipartimento o loro rappresentanti.

Sono stati illustrati i progetti, di carattere interdisciplinare e trasversale, la Commissione RUS intende realizzare in collaborazione con i dipartimenti: il bilancio di Sostenibilità, il Progetto B-Lines (creazione di corridoi per insetti impollinatori), il Sustainable Art Prize (con le altre università del Veneto).

In particolare, per il bilancio di Sostenibilità è stato proposto di inserire nei POD di classificare gli insegnamenti erogati nei CdS, i prodotti della ricerca e le attività di terza missione alla luce degli obiettivi della Agenda ONU. Tale proposta sarà illustrata alla prima riunione utile della consulta dei direttori e delle direttrici dei dipartimenti.

La Commissione prende atto

1.3 Borse per la campagna sull'alimentazione

Il Presidente ricorda che, nella riunione telematica di fine dicembre 2021, la Commissione aveva deliberato di acquistare delle borse in stoffa per poter avviare una campagna di sensibilizzazione sul cibo. Informa che le borse sono state realizzate e ne consegna una a ciascun componente.

Invita pertanto i componenti della commissione RUS a proporre idee per il loro utilizzo.

La Commissione prende atto.

1.4 Incontro con l'Assessore alla transizione ecologica

Il Presidente comunica di aver incontrato il 13 settembre u.s. l'Ing. Tommaso Ferrari, Assessore del Comune di Verona alla transizione ecologica. All'incontro erano altresì presenti i componenti della Commissione RUS, professori Bolzonella e Romeo, e il prof. Panattoni. Durante l'incontro, richiesto dall'Assessore, si è effettuata una prima ricognizione delle possibili sinergie tra Università e Comune nei temi della sostenibilità ambientale e mobilità sostenibile.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Commissione della Rete delle Università
per lo Sviluppo Sostenibile

Possibili aree di cooperazione potrebbero essere l'estensione alla città di attività sugli insetti impollinatori (bioindicatori), l'organizzazione dell'evento "M'illumino di meno" in marzo 2023 e la creazione di una comunità energetica Università-Comune nella zona di Ca' Vignal.
La Commissione prende atto.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Commissione della Rete delle Università
per lo Sviluppo Sostenibile

2. Approvazione del verbale della seduta del 21 luglio 2022

Il Presidente pone in approvazione il verbale della seduta del 21 luglio 2022, trasmesso a mezzo di posta elettronica ai componenti la Commissione RUS (**allegato 1**).

La Commissione approva.



3. Gruppi di Lavoro: comunicazioni dei Componenti

Inclusione e giustizia sociale

Il Presidente comunica che la prof.ssa Gamberoni ha inviato il *report* della riunione plenaria del 4 luglio 2022, già trattato nella Commissione del 21 luglio 2021.

Risorse e Rifiuti

Il Presidente comunica che la dott.ssa Brocco ha inviato il report della riunione del 6 luglio 2022. Entrambi i documenti vengono riportati nell'**allegato 2**

Cibo

La Dott.ssa Chiara Antonioli ha comunicato che nell'incontro RUS cibo nazionale del 28 giugno si è parlato nuovamente dei due questionari su conoscenze alimentari e del prossimo su abitudini alimentari; si sono presentati alcuni incontri sul tema alimentazione proposti nel corso dell'estate; sono state presentate le attività dei sottogruppi.

In particolare, il Presidente informa che la Dott.ssa Antonioli è entrata a far parte del sottogruppo RUS cibo dedicato agli spazi di utilizzo del cibo portato da casa coordinato da Paola Pelestini di Bicocca. Si tratta di capire se gli atenei abbiano spazi dedicati e poi, eventualmente, proporre una brandizzazione comune. Il nostro collega Piergiorgio Dal Dosso è stato coinvolto nell'attività di rilevazione utile ai fini della prossima compilazione del breve questionario che verrà somministrato nel prossimo incontro nazionale on line previsto per il 6 ottobre alle 9.00.

La Commissione prende atto.



4. Convenzione tra l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università luav di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona finalizzata alla collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize: approvazione

Il Presidente ricorda come, nelle comunicazioni della seduta del 21 luglio 2022 si era anticipata una possibile partnership. L'Università Ca' Foscari ha infatti sollecitato gli Atenei del Veneto che appartengono alla Rete della Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) a partecipare all'organizzazione del progetto "Premio Sustainable Art Prize", nell'ottica di una collaborazione sempre più stretta fra le università "venete" aderenti alla RUS, mettendo a sistema conoscenze e competenze.

In merito, informa che sono pervenuti i testi della Convenzione per la realizzazione del Premio "Sustainable Art Prize" e il relativo regolamento (**allegato 3 e 4**).

Il premio, assegnato in collaborazione con ArtVerona, è dedicato agli artisti presenti in fiera. Obiettivo del progetto è promuovere i temi dello sviluppo sostenibile, favorendo una maggiore consapevolezza e stimolando l'impegno da parte degli artisti in questa direzione, attraverso l'utilizzo del mezzo artistico, quale potenziale strumento di diffusione e divulgazione di tematiche legate alle grandi sfide globali. Ciò, è in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il premio prevede che l'artista vincitore/vincitrice realizzi un progetto artistico a Ca' Foscari coinvolgendo attivamente studenti e studentesse dell'Ateneo.

Il coinvolgimento dell'Ateneo di Verona nel "Sustainable Art Prize" si articolerebbe come di seguito indicato:

- partecipare alla giuria del "Sustainable Art Prize" con il/la referente RUS di ciascun Ateneo (per l'Università di Verona, il prof. Matteo Nicolini) parte del comitato di coordinamento creato in base all'accordo;
- selezionare presso il proprio Ateneo 10 studenti/esse secondo criteri individuati da ciascuna Università;
- coprire le spese sostenute da studentesse e studenti del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;
- organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatori/trici, esperti/e delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo organizzatore dell'incontro.

I costi collegati all'iniziativa saranno sostenuti dalla Commissione RUS e riguardano in particolare le spese di missione degli studenti per un importo stimato di 2.000 €. Tenuto conto che il progetto vincitore verrà realizzato nel 2023, tale importo verrà posto a carico del bilancio pluriennale di Ateneo 2023-2024-2025, come di seguito indicato:

UA		Progetto	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
B-Segreteria Direzione Generale	CA.C.CB.08.06.02	COMMISSIONE_RUS	11.000,00	2.000,00	9.000,00



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Commissione della Rete delle Università
per lo Sviluppo Sostenibile

La Commissione approva la convenzione e dà mandato agli uffici di apportare al testo convenzionale le modifiche che si renderanno necessarie per la sua approvazione. Indica come referente per la convenzione il presidente della Commissione RUS.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Commissione della Rete delle Università
per lo Sviluppo Sostenibile

5. Corso “Vivere, lavorare e produrre”: organizzazione del corso per il II semestre a.a. 2022/2023.

Il Presidente ricorda che è nei programmi della Commissione RUS riproporre il corso “Vivere, Lavorare, Produrre, Sostenibilmente” anche per l’Anno accademico 2022/2023.

La Commissione approva l’organizzazione del corso per il II semestre e individua le aree umanistica, giuridica ed economica come aree scientifiche di riferimento.



6. Pillole di sostenibilità: programmazione

Il Presidente informa che la studentessa Calandra ha inviato la proposta di programmazione per il ciclo Pillole di Sostenibilità come di seguito indicato:

data	ora	luogo	tema	goals
23.11.2022	17.30- 19.00	Santa Marta	"Responsabilizzare i consumatori a tecnologie energetiche ecocompatibili"	Goals n.7, n.12, n.9, n.11 ovvero: "energia pulita e accessibile", "consumo e produzione responsabile", "imprese, innovazione e infrastrutture" "città e comunità sostenibili".
8.03.2023	17.30- 19.00	Polo Zanotto	"Il Re-fashion e le nuove tendenze sostenibili per l'ambiente"	Goals , n.3, n.8, n.12, n.9 ovvero: "salute e benessere", "consumo e produzione responsabile", "lavoro e crescita economica", "imprese e innovazione".
3.05.2023	17.30- 19.00	Borgo Roma	"Pianificazione delle risorse idriche per una gestione sostenibile"	Goals n.1, n.6, n.13, n.14 ovvero: "sconfiggere la povertà", "acqua pulita e servizi igienici sanitari", "lotta contro il cambiamento climatico", "vita sott'acqua"

La Commissione approva e individua i seguenti componenti come responsabili per l'organizzazione delle Pillole: professori Romeo (Pillola di novembre 2022); Cantele (Pillola di marzo 2023); Bolzonella (Pillola di maggio 2023).



7. Progetto B-Lines: corridoi verdi per insetti impollinatori e ausiliari

Il Presidente ricorda che nella seduta del 21 luglio la Commissione RUS aveva approvato il Progetto B-Lines: corridoi verdi per insetti impollinatori e ausiliari (**allegato 5**).

Cede la parola all'arch. Olivieri, che illustra il progetto per la creazione di spazi verdi adeguati a supportare la vita di diverse specie di insetti impollinatori. L'area individuata è un'area di Ca' Vignal.

Al fine di dare avvio all'iniziativa la Commissione RUS decide di stanziare €. 5.000 a valere sul budget 2022.

La Commissione approva.



8. Varie ed eventuali

8.1 Accordo attuativo Rete SOS

Il Presidente informa che a seguito della stipula dell'accordo quadro con la Rete SOS, sono stati ripresi i contatti per procedere alla definizione dell'accordo attuativo per la realizzazione delle iniziative proposte dalla Commissione RUS.

Il Presidente illustra brevemente i contenuti dell'accordo attuativo (**allegato 6**), di durata di un anno accademico a decorrere dal 1 ottobre 2022 che prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- seminario formativo destinato ai docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado sull'alimentazione
- fino a 4 laboratori tematici nell'ambito dell'iniziativa "Costruire un'Europa verde e sostenibile" per studenti della scuola superiore di secondo grado. Tale iniziativa si colloca nell'ambito del progetto nazionale "*Un futuro più verde, più digitale e più inclusivo*" per l'Anno europeo dei giovani 2022, realizzato dai CDE italiani con il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione europea;
- proposta di un corso Tandem denominato "Comunità sostenibili".

Referenti dell'accordo sono:

- prof./prof.ssa Angela Fara per la Rete SOS;
- prof.ssa Sidia Fiorato e dott.ssa Isolde Quadranti per l'Università.

Dal lato dei costi, precisa che per l'organizzazione del seminario formativo la Rete SOS erogherà all'Università un contributo pari a 1.800 €, mentre i laboratori "Costruire un'Europa Verde" godono di un finanziamento della Commissione Europea di 2.000 €. che sarà gestito dal Centro di Documentazione Economica dell'Ateneo, partner capofila dell'iniziativa.

Per quanto riguarda il corso tandem, esso rientra all'interno dell'offerta formativa erogata alle scuole da parte dell'Ateneo.

La Commissione approva.



8.2 Poltroncine per l'inaugurazione dell'anno accademico

Il Presidente informa che, su richiesta della Prof. Zermann, gli arredi in cartone acquistati dalla Commissione per la mostra (ora sospesa) sull'Antropocene, potrebbero essere utilizzati per l'inaugurazione dell'anno accademico, previsto per il 14 ottobre 2022.

Le poltroncine sarebbero brandizzate su temi e con 14 parole chiave sulla sostenibilità in modo che ogni poltroncina risulti una di 14 con accesa, in verde, una parola specifica.

Dopo l'inaugurazione, le poltroncine sarebbero lasciate tutte, con una spiegazione, nell'atrio di palazzo Giuliani, prima della scalinata, ma a disposizione di altre attività e iniziative.

In merito precisa che è necessario procedere a personalizzare le poltroncine. Chiara Antonioli propone di inserire i tre loghi sul frontale (univr, sapere a colori e segno dei 40 anni) e sui laterali (parole sulla sostenibilità e numeri della narrazione). Nell'**allegato 7** è contenuta una bozza provvisoria della grafica nella quale vanno integrati i loghi.

La proposta nasce dall'individuazione di 14 parole chiave sulla sostenibilità in modo tale che ad ogni poltroncina venga assegnata una parola specifica.

Le 14 parole chiave proposte sono:

energia
risorse
clima
migrazioni
economia circolare
mobilità
cibo
educazione
inclusione
ambiente
comunicazione
ecosistema
salute
sviluppo

Al tal fine dovranno essere acquistati adesivi trasparenti come di seguito indicato:

- 2 laterali per ogni poltroncina (quindi in totale 28 adesivi) L 50 x h 45 cm
- 1 frontale per ogni poltroncina (in totale 14 adesivi) L 45 x h 45 cm

Il Presidente propone di stanziare a favore dell'iniziativa 2.000.

Chiede alla Commissione di esprimersi in merito.

La Commissione approva.



8.3 Mostra “La cultura della plastica”

Il Presidente comunica di aver ricevuto in mattinata una richiesta da parte del dott. Ennio Cozzolotto, direttore di AMIA Verona S.p.a, di una *partnership* per una mostra “LA CULTURA DELLA PLASTICA – ARTE DESIGN AMBIENTE”. L'intento è promuovere, anche attraverso il linguaggio dell'arte, la conoscenza della plastica e un'azione di sensibilizzazione sui temi del riciclo, della sostenibilità e della tutela dell'ambiente in un decennio, 2021-2030, proclamato dall'ONU "decennio del mare" (**allegato 8**).

La mostra si terrà a marzo 2023 presso il Bastione delle Maddalene, luogo della prima piantumazione nell'ambito del Patto di Sussidiarietà con il Comune di Verona.

AMIA richiede la collaborazione dell'Università e della Commissione RUS per incontri di approfondimento con esperti del settore o altre iniziative da concordare, dedicate esclusivamente alle scuole.

Al fine di dare avvio all'iniziativa la Commissione RUS decide di stanziare €. 1.000 a valere sul budget 2022 e di indicare come referenti i prof. Bolzonella e Romeo. Per la parte museale e di comunicazione, invece, l'arch. Olivieri e la dott.ssa Antonioli.

La Commissione approva.

Il Presidente della Commissione RUS

Prof. Matteo Nicolini

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i..

RIUNIONE GDL RISORSE E RIFIUTI RUS

TEAMS 6 luglio 2022 (10.00 – 13.00)

Partecipanti:

Coordinatrice GdL: Eleonora Perotto (Politecnico di Milano)

Daria Prandstraller (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)
Veronica D'Arrico, Scila Melita Ficarelli, Elena Sezenna, Giada Messori (Politecnico di Milano)
Paola Biglia (Politecnico di Torino)
Denis Bragagnolo, Cristina Cavinato (Università Ca' Foscari Venezia)
Roberto Zoboli (Università Cattolica del Sacro Cuore)
Fausto Cavallaro (Università degli Studi del Molise)
Umberto Arena (Università degli Studi della Campania - Luigi Vanvitelli)
Navarro Ferronato (Università degli Studi dell'Insubria)
Catia Berneri (Università degli Studi di Brescia)
Aldo Muntoni, Martina Piredda, Barbara Tuveri (Università degli Studi di Cagliari)
Delia Dantone (Università degli Studi di Foggia)
Lucrezia Guida, Valentina Marin (Università degli Studi di Genova)
Concetta De Stefano (Università degli Studi di Messina)
Antonio Evoli (Università degli Studi di Milano)
Elena Maria Collina (Università degli Studi di Milano-Bicocca)
Katia Zambon (Università degli Studi di Padova)
Alessandra Uni (Università degli Studi di Parma)
Carlo Alberto Rosini (Università degli Studi di Pavia)
Silvia Serranti (Università degli Studi di Roma "La Sapienza")
Franco De Martino (Università degli Studi di Salerno)
Fabiana Rovera (Università degli Studi di Scienze Gastronomiche)
Stefano Duglio (Università degli Studi di Torino)
Mirella Ponte (Università degli Studi di Trento)
Deborah Gori (Università degli Studi di Udine)
Debora Brocco (Università degli Studi di Verona)
Stefania Massari (Università del Salento)
Alessio Siciliano (Università della Calabria)
Federico Vagliasindi (Università di Catania)
Patrizia Arena (Università Europea di Roma)
Laura Badalucco (Università IUAV di Venezia)

Assenti giustificati:

Michele Maurizio Notarnicola (Politecnico di Bari)
Marco Race (Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale)

Coordinatrice

Dott.ssa Eleonora Perotto, Politecnico di Milano | 02 2399 9354 | 366 6281168 | rus-risorserifiuti@polimi.it

Segreteria Organizzativa RUS 2022-2024

Politecnico di Torino – Corso Duca degli Abruzzi 24, 10129 Torino, Italia | 011.090.3228 | rus@polito.it

Sara Falsini (Università degli Studi di Firenze)
Giovanni De Feo (Università degli Studi di Salerno)
Maria Cristina Lavagnolo (Università degli Studi di Padova)
Luisa Chiasserini (Università degli Studi di Siena)
Nadia Tecco (Università degli Studi di Torino)

Ordine del Giorno (anticipato il 4 luglio tramite mail della Segreteria RUS)

1. Comunicazioni dalla Segreteria RUS (Paola Biglia)
2. Comunicazioni dalla coordinatrice del GdL (Eleonora Perotto)
3. Questionario GdL R&R 2022: primi risultati (Eleonora Perotto/Giada Messori)
4. Sottogruppi di lavoro: aggiornamento attività in corso (Veronica D'Arrico/Laura Badalucco; Denis Bragagnolo/Daria Prandstraller, Giovanni De Feo; Ponte; Federico Vagliasindi/Alessio Siciliano; Eleonora Perotto);
5. Intergruppo R&R-Cibo: aggiornamento attività in corso (Elena Sezenna/Nadia Tecco)
6. Paper per Ingegneria dell'Ambiente: aggiornamento attività in corso (Maria Cristina Lavagnolo)
7. Varie ed eventuali

La coordinatrice dà inizio ai lavori alle ore 10.10, informando i presenti che la riunione verrà registrata per una più semplice redazione del pertinente verbale.

Punto 1 dell'O.d.G. - Comunicazioni dalla Segreteria RUS

Paola Biglia (PoliTO, Segreteria Organizzativa RUS), aggiorna i presenti rispetto a:

- Situazione aderenti: attualmente la RUS è composta da 82 Atenei, in seguito all'approvazione della richiesta di adesione dell'Università degli Studi "Guglielmo Marconi" da parte dell'Assemblea Generale il 5 maggio. Anche l'Università E-Campus ha fatto richiesta di adesione, ma analogamente al caso precedente, non essendo un Ateneo appartenente alla CRUI sarà necessaria l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale che voterà in autunno.
I Gruppi di Lavoro della RUS sono 7 e nel GdL Risorse e Rifiuti sono rappresentate 67 Università.
- Nuovo Comitato di Coordinamento per il triennio 2022-2024: nominato a febbraio, il nuovo Comitato di Coordinamento ha confermato la Prof.ssa Lombardi del Politecnico di Torino come presidente della RUS e assegnato le seguenti deleghe:
 - Delega al rapporto con le reti nazionali e sovra-nazionali: Stefano Aragona (Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria);
 - Delega al rapporto con le reti dei giovani e degli Alumni: Elena Semenzin (Università Ca' Foscari Venezia);
 - Delega al coordinamento del comitato editoriale e alla comunicazione, eventi e patrocinii: Michele Dassisti (Politecnico di Bari);
 - Delega alla gestione dei Dati e Data Management Plan, in coordinamento coi GdL: Giuseppe Pirlo (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro");
 - Delega al coordinamento dei rappresentanti RUS ai diversi tavoli ministeriali, nazionali, Cluster e PNRR: Livio De Santoli (Università degli Studi di Roma "La Sapienza");
 - Deleghe al rapporto e coordinamento delle sotto-reti regionali del Nord, Centro e Sud per l'implementazione della SNSvS, rispettivamente: Carmine Trecroci (Università degli Studi di Brescia), Marco Raugi (Università di Pisa), Michela Venditti (Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti Pescara);
 - Delega alla definizione e raccolta dei progetti capacity building e best practice: Matteo Colleoni (Università degli Studi di Milano-Bicocca).

- Informazioni varie:

- pubblicato il Rapporto di Sostenibilità 2021 sul sito della RUS ([Report di Sostenibilità - RUS](#));
- in partenza la 4° edizione del Climbing for Climate ([Climbing for Climate - Quarta Edizione](#)), iniziativa caratterizzata dall'organizzazione di un evento nazionale a cui sono invitati i Rettori e i Delegati RUS che si terrà il 22-23 luglio sul Monte Bianco, e da un evento diffuso previsto a settembre a cui possono partecipare tutti gli Atenei che vogliono organizzare eventuali escursioni in collaborazione con il CAI;
- dal 4 al 20 ottobre si terrà il Festival dello Sviluppo Sostenibile: tutti gli Atenei sono invitati a candidare eventi direttamente sul sito dell'ASVIS e a richiedere il patrocinio della RUS attraverso il Google Form disponibile a questo [LINK](#);
- sono in aggiornamento le linee guida operative concernenti la nomina dei referenti RUS all'interno dei GdL: viene confermata l'indicazione di avere al massimo 2 referenti ufficiali per Ateneo, ma si vuole formalizzare e dare visibilità anche ad eventuali altri partecipanti, che tipicamente, ad esempio, apportano il loro contributo nell'ambito di specifici sottogruppi;
- viene rammentato che è possibile ed auspicabile alimentare costantemente il sito della RUS segnalando eventi, bandi, report di sostenibilità e altre iniziative (scrivere a rus@polito.it).

La presentazione utilizzata da Paola Biglia viene condivisa insieme a questo verbale.

Punto 2 dell'O.d.G. - Comunicazioni dalla coordinatrice del GdL

Introduzione

La coordinatrice Eleonora Perotto (PoliMI) presenta i dati relativi alla composizione del GdL (in aggiornamento in relazione a diverse nuove adesioni e qualche cambio di referente).

A beneficio dei nuovi membri, vengono rammentati i temi di interesse e gli obiettivi del GdL (inizialmente denominato "GdL Rifiuti" e rinominato a valle della ricomprensione del concetto di economia circolare nel 2019 a seguito dei Magnifici Incontri CRUI) che tengono conto del framework delle 9R cui il GdL si ispira. Per i dettagli si rimanda alla presentazione della coordinatrice allegata al presente verbale.

Aggiornamento relativo alle attività istituzionali

- *Partecipazione al tavolo con il Ministero della Transizione Ecologica per la stesura dei prossimi CAM "Ristoro":* l'attività, svolta in collaborazione con il GdL Cibo, ha visto la ripresa dei lavori in occasione della riunione tenutasi lo scorso 21 giugno, durante la quale è stata condivisa e discussa una nuova bozza del documento, attualmente in fase di revisione (è previsto l'invio delle nostre note a stretto giro). Stante l'interesse evidenziato da alcuni partecipanti e le competenze che potrebbero essere messe a disposizione del MiTE (ad es. Mirella Ponte – UniTN, suggerisce di prendere in carico gli aspetti legati all'accessibilità delle vending machine), la coordinatrice si farà carico di discutere con il MiTE la possibilità di condividere il documento anche con altri membri del GdL R&R e del GdL Cibo interessati a contribuire.
- *Partecipazione ai lavori del Comitato Interdisciplinare Rifiuti e Salute (CIRS):* la coordinatrice rammenta che diversi membri del GdL hanno partecipato ai tavoli di lavoro del CIRS; le attività, che avevano subito una battuta d'arresto l'anno scorso dopo la pubblicazione del report intermedio e la realizzazione del webinar "*Strategie per una comunicazione efficace su gestione dei rifiuti e impatti sulla salute*", sono recentemente riprese a cura di un gruppo ristretto (che vede ancora la partecipazione di alcuni membri del GdL) e, si auspica, che la pubblicazione del Report definitivo avvenga entro la fine dell'anno.
- *Partecipazione ad iniziative ed eventi per presentare le attività del GdL:* la coordinatrice segnala la partecipazione all'evento "Urban Metal Mining" organizzato dall'Università Sapienza il 28 maggio 2022, cui anche è stato concesso il patrocinio, i cui materiali sono disponibili sul sito della RUS – pagina del GdL R&R (<https://reterus.it/risorse-e-rifiuti/>). Viene lasciata la parola all'organizzatrice Silvia Serranti

(UniRomaSapienza) che illustra sinteticamente l’iniziativa e le prospettive future che si concretizzano nel progetto LUMM – Latina Urban Mining Museum (per approfondimenti si rimanda alla presentazione pubblicata sul sito RUS – link sopra).

Aggiornamento relativo alle attività interne

- *Redazione e pubblicazione white paper*: la coordinatrice comunica di aver concluso l’attività di revisione della documentazione prodotta dai seguenti tre sottogruppi e, in particolare, segnala:
 - Cessioni beni mobili: il documento “*Documentazione per la Cessione di Beni Mobili: Format e Linee Guida di Riferimento*” è stato pubblicato in data odierna sul sito RUS a seguito dell’avvenuto ulteriore passaggio con l’intero GdL a valle della riunione dello scorso 22 febbraio ([LINK](#));
 - Linee guida Deposito Temporaneo Rifiuti: il documento “*Linee Guida per la predisposizione e tenuta del Deposito Temporaneo Rifiuti*”, redatto a valle dei suggerimenti raccolti a seguito della condivisione della documentazione con l’intero GdL avvenuta nel 2021, verrà nuovamente condiviso entro la fine della settimana corrente per approvazione definitiva; da valutare altresì da parte del GdL l’opportunità di sottoporre il documento, prima della pubblicazione sul sito del GdL, ad un legale disponibile a collaborare a titolo gratuito;
 - Buone pratiche - economia circolare: il documento “*Prevenzione dei Rifiuti ed Economia Circolare nelle Università della RUS. Una Mappatura delle Esperienze*”, già approvato dal sottogruppo, verrà condiviso con l’intero GdL a valle dell’odierna riunione.

L’analisi di dettaglio dei documenti e la loro presentazione è demandata ai coordinatori dei singoli sottogruppi (punto 4 del verbale).

- *Supporto alla redazione di documenti afferenti all’ambito della gestione rifiuti in ottica economia circolare*: la coordinatrice segnala che si è svolto un proficuo confronto con l’Università Sapienza avente ad oggetto le “Linee guida del Piano Risorse e Rifiuti” in fase di predisposizione presso l’università; poiché si ritiene che un confronto allargato anche ad altri membri del GdL interessati possa essere utile, la coordinatrice propone di valutare un percorso analogo a quello seguito dai sottogruppi DTR e Cessione beni mobili: partendo da un documento di riferimento si potrebbe estrapolare un “modello”/“format” a cui gli Atenei potrebbero fare riferimento. Al fine di meglio illustrare l’argomento, Silvia Serranti (UniRomaSapienza), interviene descrivendo sinteticamente il documento e il lavoro ad esso sotteso: l’obiettivo è andare oltre le richieste normative, includendo azioni di comunicazione, ricognizione e monitoraggio, con indicatori per misurare il raggiungimento di ciascuna azione proposta, identificati facendo riferimento anche al documento prodotto dal sottogruppo indicatori del GdL R&R.

Interviene Daria Prandstraller (UniBO) che si dichiara molto interessata a collaborare in quanto anche presso l’Ateneo di Bologna si sta lavorando ad un documento simile.

La coordinatrice, Eleonora Perotto, invita tutti gli Atenei interessati a contattare direttamente Silvia Serranti per valutare la costituzione di un nuovo sottogruppo.

- *Avvio nuovo tavolo di lavoro RUS “Capacity building e best practice”*: il tavolo, di carattere trasversale, volto a proseguire il lavoro realizzato nel precedente triennio dalla commissione omonima ed istituito nell’ambito di un’apposita delega da parte del Comitato di coordinamento RUS, prevede una forte interazione con i coordinatori di tutti i GdL. I principali obiettivi del tavolo sono: *i)* la valorizzazione delle metriche, mediante identificazione di specifici indicatori, *ii)* la definizione di criteri per identificare best practice. A fronte della richiesta a ciascun GdL di identificare un referente per questo tavolo, la coordinatrice propone di segnalare Valentina Marin (UniGE), che conferma la disponibilità. Il GdL approva. La coordinatrice sottolinea altresì che potrebbe essere necessario/auspicabile anche un coinvolgimento di Veronica D’Arrico (PoliMI) in qualità di referente del sottogruppo Buone pratiche – economia circolare.

Si decide di anticipare i punti 4 e 5 dell’OdG per una maggiore continuità con quanto esposto al punto precedente.

Punto 4 dell'O.d.G. - Sottogruppi di lavoro: aggiornamento attività in corso

SOTTOGRUPPO Linee guida operative per il Deposito Temporaneo dei Rifiuti

Mirella Ponte (UniTN) descrive la versione definitiva del documento *“Linee Guida per la predisposizione e tenuta del Deposito Temporaneo Rifiuti”* sottolineando il fatto che il sottogruppo è partito dall’analisi della normativa di riferimento, che tuttavia fornisce solo indicazioni minime e molto essenziali per la gestione dei depositi temporanei. Viene precisato che le linee guida prodotte sono un documento operativo che include tutti i requisiti che deve avere un deposito temporaneo dal punto di vista strutturale e impiantistico; sono altresì contenute indicazioni concernenti *i)* i requisiti di gestione temporale, dettati dalla normativa e *ii)* i requisiti per la prevenzione incendi, rispetto ai quali non sono previsti vincoli normativi. Il documento contiene inoltre alcune indicazioni sulla gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo e quella dei rifiuti derivanti da interventi manutentivi. Come anticipato dalla coordinatrice, Eleonora Perotto, il documento verrà condiviso con il GdL in versione definitiva entro la fine della settimana corrente per la raccolta di eventuali ulteriori note.

La coordinatrice, Eleonora Perotto (PoliMi), propone un periodo di due settimane di tempo per inviare eventuali ulteriori osservazioni e ricorda che si era pensato di sottoporre il documento prodotto per un parere ad un legale, esterno al GdL (un professionista che aveva già collaborato con il GdL in passato, oppure qualcuno di nuovo, ad esempio di ReteAmbiente, che si è resa disponibile a collaborare con il GdL – si veda punto Varie ed eventuali).

Scila Melita Ficarelli (PoliMI) suggerisce di far rileggere il documento al consulente ADR di Ateneo, quando presente, in quanto facilmente coinvolgibile.

Eleonora Perotto (PoliMI), rammentando che in passato si era già ricorsi a tale figura, concorda con la proposta: in fase di invio del documento a tutti i membri del GdL verrà rammentato questo suggerimento. Da ultimo la coordinatrice propone di organizzare un webinar, o similari, per illustrare ne dettaglio i contenuti del documento: l’incontro potrebbe configurarsi come un momento di formazione.

Antonio Evoli (UniMI) concorda con quanto stabilito precisando che dal suo punto di vista non è necessario sottoporre il documento alla visione di un legale, non essendo emersi dubbi sull’applicazione della normativa ed essendo questo documento molto operativo. Reputa la proposta di un organizzare un incontro formativo RUS molto interessante ed utile, anche pensando a temi quali i CAM e la gestione dei rifiuti, soprattutto in relazione all’impatto su scala nazionale: formazione condivisa ed uniforme. Il GdL stabilisce dunque che non si ritiene necessario un passaggio con un legale e che al momento dell’invio del documento a tutti i membri del GdL gli Atenei assenti potranno eventualmente indicare il proprio diverso punto di vista.

SOTTOGRUPPO Cessione di beni mobili

Daria Prandstraller (UniBO), con il supporto di Denis Bragagnolo (UniVE), dopo aver riassunto per i nuovi referenti iter e finalità del sottogruppo, illustra il documento *“Documentazione per la Cessione di Beni Mobili: Format e Linee Guida di Riferimento”*, pubblicato in data odierna sul sito RUS ([LINK](#)). In particolare, pone l’accento sulla volontà del sottogruppo di concretizzare la possibilità di cedere gratuitamente beni usati dell’Ateneo, tramite formalizzazione di questa prassi all’interno dei regolamenti relativi alla gestione dei rifiuti e all’inventario/disinventario dei beni mobili. Precisa, inoltre, che sono state considerate 2 macro-categorie: ingombranti (scrivanie, mobilio, ...) e attrezzature elettriche ed elettroniche soprattutto di tipo informatico. È stato prodotto uno schema di regolamento per avere una base normativa che permetta di allungare la vita di questi beni tramite cessione, anziché destinarli direttamente a smaltimento o riciclaggio (fine vita come rifiuto). Sono stati inoltre predisposti tre allegati al documento: schema di domanda per l’acquisizione dei beni da parte di soggetti esterni, schema di verbale per la consegna dei beni e schema documento di trasporto. Informa, infine, che è stato sviluppato un format di accordo di collaborazione per l’utilizzo, da parte di altri Atenei o Pubbliche Amministrazioni, del Portale del Riuso sviluppato dall’Università di Udine per semplificare la gestione del processo di cessione (gli atenei interessati possono sottoscrivere l’accordo di collaborazione per l’utilizzo del portale a fronte di un esborso di 500€ l’anno a titolo di rimborso spese). Infine, viene precisato che poiché esiste un problema legato alla privacy per la cessione di materiale informatico a causa dei dati contenuti e della corretta

eliminazione degli stessi, nel documento sono riportate alcune indicazioni base fornite dal Garante Privacy e su input del sottogruppo è nato un nuovo gruppo di lavoro inter-universitario in ambito CODAU, coordinato da UniVE e partecipato da Responsabili della Protezione dei Dati (DPO) ed esperti informatici al fine della stesura di linee guida sulla cancellazione sicura dei dati degli atenei nei supporti informatici ai diversi scopi tra cui la cessione gratuita di attrezzature informatiche. Da ultimo, precisa che si sta valutando con la coordinatrice del GdL, Eleonora Perotto (PoliMI), l'organizzazione di un'iniziativa, da svolgersi in modalità mista, durante la SERR (17-29 novembre) per dare risalto a queste linee guida e sensibilizzare la governance degli Atenei affinché adottino il regolamento e avviino questa attività che potenzialmente potrebbe avere grossi impatti sulla prevenzione dei rifiuti.

Interviene Federico Vagliasindi (UniCT) per ricordare che anche a Catania è stato costruito un portale analogo a quello di Udine e condividere alcune problematiche di carattere logistico riscontrate, tra cui *i)* modalità e spazi per presa visione del bene da parte dei potenziali interessati; *ii)* identificazione personale deputato a gestire i beni dismessi.

Aldo Muntoni (UniCA) relaziona su un incontro avuto il giorno precedente con il Comune di Cagliari che nei propri centri di riutilizzo ha sospeso la raccolta delle apparecchiature elettriche ed elettroniche perché possono essere cedute a persone interessate solo in presenza del certificato che attesti la conformità CE, solitamente non disponibile. Il Comune, in particolare, si preoccupa degli aspetti concernenti la sicurezza reale delle apparecchiature.

Interviene Umberto Arena (UniCampania) per confermare le preoccupazioni del collega in quanto riferisce che le responsabilità ricadrebbero sul personale universitario deputato alla cessione. Suggerisce inoltre di verificare la presenza del marchio CE e ricercare on-line le certificazioni; in alternativa si potrebbe interagire con il Consorzio RAEE per capire come gestiscono loro la situazione.

Daria Prandstraller (UniBO) mostra quanto previsto dalle linee guida prodotte: assunzione delle responsabilità da parte del soggetto che riceve il bene.

Eleonora Perotto (PoliMI) suggerisce di far intervenire durante l'eventuale webinar i colleghi che hanno già avuto esperienze in questo senso nei loro Atenei, coinvolgendo eventualmente i relativi uffici legali.

Denis Bragagnolo (UniVE) concorda sulla possibilità di fare sinergia su questi aspetti problematici che potrebbero interrompere il processo di cessione e non rendere operativo il documento, sottolineando la possibilità di aggiornarlo magari circoscrivendo bene l'ambito normativo di riferimento.

SOTTOGRUPPO Buone pratiche economia circolare

Veronica D'Arrico (PoliMI) illustra il documento *"Prevenzione dei Rifiuti ed Economia Circolare nelle Università della RUS. Una Mappatura delle Esperienze"*, già approvato dal sottogruppo, confermando che verrà condiviso con l'intero GdL a valle dell'odierna riunione per una quindicina di giorni al fine di ricevere eventuali note. Viene mostrata la struttura del white paper, che raccoglie le attività del sottogruppo dal 2018 ad oggi, concentrandosi in particolare sulla rendicontazione delle buone pratiche relative alla prevenzione dei rifiuti. Precisa che l'obiettivo del documento è stato quello di raccogliere le buone pratiche presenti all'interno degli Atenei e di definire come renderle fruibili anche dalle altre Università (l'attività è stata realizzata eseguendo una mappatura delle informazioni presenti sui siti degli Atenei allo scopo di raccogliere dati sugli argomenti trattati; nel documento è illustrata anche la metodologia utilizzata e le criticità incontrate). Evidenzia che l'analisi ha permesso di identificare dei macro ambiti e delle attività condivise, da cui è seguita la stesura di alcune schede attività contenenti tutti i dati raccolti. Purtroppo non per tutte le attività è stato possibile raggiungere un dettaglio tale da poterle considerare buone pratiche fruibili da parte di altre realtà: in questi casi le schede non sono state incluse nel white paper. Precisa che le attività del sottogruppo non si chiudono con la pubblicazione del white paper, poiché i prossimi step saranno l'integrazione e l'ufficializzazione delle schede e la successiva pubblicazione sul sito RUS, contestualmente alla pubblicazione di un database editabile per mantenere le informazioni su ciascuna buona pratica sempre aggiornate, nonché per l'identificazione di nuove buone pratiche. La possibilità di

pubblicare sul sito della RUS le buone pratiche è anche un'occasione per rendere più facilmente disponibili le informazioni agli utenti e per dare visibilità alla pratica stessa.

Eleonora Perotto (PoliMI) interviene per confermare l'importanza *i)* del comunicare meglio tutte le attività che vengono fatte all'interno degli Atenei e *ii)* dell'eseguire la futura auto-mappatura da effettuarsi tramite l'aggiornamento diretto/indiretto del database che sarà presto presente sul sito RUS (questo elemento è ancora più importante in relazione alle recenti buone pratiche introdotte da molti Atenei). Evidenzia altresì che per rendere possibile questo sviluppo sarà necessario da parte del sottogruppo lavorare a stretto contatto con la Segreteria RUS e chiede quindi a Veronica D'Arrico di predisporre quanto prima una proposta di possibili tempistiche per la pubblicazione di tutti i materiali, partendo dalle schede già contenute nel white paper fino ad arrivare a quelle che potranno essere inserite sulla base dei dati che ciascuno inserirà nel database.

SOTTOGRUPPO Raccolta differenziata

La coordinatrice comunica che Giovanni De Feo (UniSA), referente del sottogruppo, non ha potuto partecipare alla riunione per un pregresso impegno istituzionale. Ad ogni modo, non ci sono aggiornamenti da riferire in quanto le attività in programma sono rimaste ferme in attesa della chiusura del questionario somministrato dal GdL.

SOTTOGRUPPO Rifiuti e buone pratiche emergenza COVID

Federico Vagliasindi (UniCT) riferisce che, analogamente al sottogruppo precedente, non sono state condotte particolari attività, in attesa che si chiudesse il questionario e poter quindi contribuire all'analisi dei dati.

SOTTOGRUPPO Indicatori

Eleonora Perotto (PoliMI), referente del sottogruppo, si scusa con i membri del sottogruppo per aver sostanzialmente sospeso le attività di revisione dei documenti a causa dell'impegno richiesto per la gestione delle numerose altre attività portate avanti all'interno del GdL in qualità di coordinatrice. Precisa comunque che rispetto all'ultima riunione di febbraio, come era stato concordato, è stato organizzato un incontro ristretto con l'Università di Genova e l'Università di Macerata a ridosso di Pasqua per finalizzare le modifiche e prendere in carico gli ultimi suggerimenti ricevuti dal sottogruppo con riferimento al documento "water". Ricorda poi per i nuovi arrivati che l'obiettivo di questo sottogruppo era la definizione di un sistema di indicatori specifici per le Università, fornendo anche indicazioni sulla reperibilità dei dati (ad es. presso quali uffici si possono trovare) e sul livello di priorità e di difficoltà di reperimento degli stessi (proposta tre livelli: base, intermedio e avanzato). Precisa poi che il lavoro si è molto evoluto rispetto ai 5 indicatori prodotti l'anno scorso in maniera condivisa a seguito della richiesta del tavolo GBS (recentemente recepiti nel manuale che dovrebbe essere pubblicato a breve), tre dei quali selezionati anche per il tavolo Capacity Building: attualmente per l'ambito water sono stati individuati 46 indicatori; per l'ambito resources & waste sono stati invece identificati 51 indicatori. Infine, propone le seguenti ambiziose tempistiche:

- ambito water: stesura bozza definitiva e condivisione con il GdL entro metà agosto, in modo da ottenere riscontro entro metà settembre e poter procedere con la revisione finale da parte della coordinatrice e la pubblicazione sul sito RUS entro fine ottobre;
- ambito resources & waste: stesura bozza definitiva e condivisione con il GdL entro metà ottobre, raccolta delle note entro metà novembre, revisione finale e pubblicazione sul sito della RUS entro fine anno.

La presentazione utilizzata da Eleonora Perotto viene condivisa insieme a questo verbale.

Punto 5 dell'O.d.G. - Intergruppo R&R-Cibo: aggiornamento attività in corso

Elena Sezenna (PoliMI), referente dell'intergruppo insieme all'assente giustificata Nadia Tecco (UniTO), riferisce diverse novità. In particolare, il GdL Cibo, articolato da 3 anni nei sottogruppi "Produzione", "Distribuzione", "Consumo", "Post-Consumo", "Questionari" e "Indicatori e monitoraggio", che con la pubblicazione del Vademecum sul sito RUS, hanno ormai concluso le proprie attività, sta avviando i lavori di altri tre sottogruppi: "Orti universitari" (focus parte produzione), "Green Public Procurement" (acquisti di cibo) e "Spazi per il consumo di cibo portato da casa" (mappatura spazi in Università). Quest'ultimo sottogruppo presenta i collegamenti più chiari con il GdL Risorse e Rifiuti: le attività sono state appena avviate e da subito è emerso come a livello dei singoli Atenei siano presenti spazi con caratteristiche molto diverse, il che rende difficile organizzare le informazioni raccolte con la mappatura. Una parte della mappatura è, per altro, dedicata alla raccolta e alla gestione dei rifiuti in questi spazi e anche in questo caso sono emerse delle difformità: in alcuni Atenei la raccolta è la stessa fatta altrove, mentre altri hanno modalità di raccolta differenti e stanno cercando di raccogliere anche l'umido. Verranno forniti aggiornamenti quando ci saranno novità per poter utilizzare questi dati anche all'interno del GdL R&R, con particolare riferimento al sottogruppo raccolta differenziata.

Daria Prandstraller (UniBO) chiede come stanno raccogliendo le informazioni per la mappatura spazi. Elena Sezenna (PoliMI) precisa che attualmente la scheda raccoglie informazioni su 8 punti e la stanno testando sulle persone che fanno parte del sottogruppo per capire se ci sono delle criticità o se bisogna aggiungere delle informazioni per avere una caratterizzazione uniforme. Sicuramente una volta concluso questo passaggio verranno condivise con tutti i referenti delle Università che fanno parte del GdL Cibo. Eleonora Perotto (PoliMI) chiede una condivisione anche con il GdL R&R.

Elena Sezenna (PoliMI) sottolinea inoltre che uno dei focus di questo nuovo sottogruppo sarebbe quello di veicolare dei messaggi di educazione alimentare e corretta gestione dei rifiuti all'interno di questi spazi, che potrebbero rivelarsi più efficaci di altri metodi di comunicazione. Eleonora Perotto (PoliMI) sottolinea la forte interazione di questo lavoro con quanto si sta facendo con il MiTE per la definizione dei nuovi CAM Ristoro per la distribuzione delle vending, sia dal punto di vista della comunicazione che della gestione dei rifiuti prodotti.

Interviene Valentina Marin (UniGE) per condividere l'esperienza del suo Ateneo. In particolare, segnala che sono entrati in contatto, grazie all'iniziativa del GdL Cibo "Green Food Week", con l'ente regionale che si occupa della mensa ed hanno riscontrato una forte apertura alla collaborazione soprattutto per la comunicazione: hanno organizzato, ad esempio, giornate a tema "km 0", che tuttavia non erano note all'Università. Propone di realizzare iniziative "coordinate", come ad esempio informarli della distribuzione delle borracce a tutti gli studenti in modo che possano attrezzarsi con dei beverini invece che offrire solo acqua in bottiglia. Infine, segnala che presso le mense si rileva invece un problema nella comunicazione che non tiene conto delle differenze culturali degli studenti presenti in Ateneo: gli stranieri potrebbero avere abitudini alimentari diverse; si potrebbero pensare delle campagne di comunicazione divertenti che scardinino gli stereotipi e spieghino l'importanza di sfruttare l'offerta di cibi sani nelle macchinette.

Interviene Mirella Ponte (UniTN) per rendersi disponibile a partecipare ad un eventuale nuovo sottogruppo sul tema vending/ristoro. Precisa che presso il suo Ateneo stanno scrivendo un bando per le vending ma non possono utilizzare le linee guida provinciali, molto avanzate per i criteri da inserire e che avrebbero adottato volentieri, perché sono state impuginate. Vorrebbero inserire dei criteri un po' più avanzati sia dal punto di vista della riduzione dei rifiuti che della qualità del cibo che viene inserito nei distributori ma anche dell'accessibilità delle vending, sia come posizione dei punti di erogazione sia per la necessità di fare dei movimenti innaturali per prelevare il cibo e di dover utilizzare i display che sono inaccessibili per ipovedenti (requisiti che al momento non sono presi in considerazione e per cui non c'è un'offerta sul mercato). Segnala infine che vorrebbero inserire la raccolta dell'umido negli edifici e nelle aule in quanto molti studenti portano il pranzo da casa e hanno richiesto di poter raccogliere questa frazione.

Daria Prandstraller (UniBO) suggerisce di organizzare una riunione tra tutti gli Atenei che in questo momento stanno scrivendo dei bandi analoghi per un confronto operativo sui punti più critici. Poiché i CAM non dovrebbero uscire prima di gennaio, suggerisce di considerare le linee guida della Regione Veneto. Eleonora Perotto (PoliMI) comunica che chiederà al MiTE di poter condividere con i membri del GdL R&R e del GdL Cibo la bozza di documento.

Anche Alessandra Uni (UniPR) si dichiara interessata al tema della gestione della raccolta dell'umido ed evidenzia che sono in corso le valutazioni per capire come gestire la raccolta nei vari complessi e posizionare eventualmente una compostiera. Segnala che la raccolta dell'umido nelle mense è migliorabile e che hanno chiesto di fornire i quantitativi che producono in modo da capire se riescono ad attivare il progetto del compostaggio. Comunica infine che a Parma tempo addietro avevano comprato delle vending che indicavano le calorie relative agli alimenti disponibili e offrivano, a fianco dei cibi soliti, anche degli alimenti particolarmente salutari studiati dai loro prof di scienza degli alimenti.

Catia Maria Berneri (UniBS) riporta quanto emerso da una riunione della propria università all'interno della quale si è parlato dell'importanza di fare una corretta comunicazione del tema della sostenibilità, in particolare sui social. Alcuni ragazzi si sono offerti di creare dei reel su Instagram sul tema del risparmio idrico (video brevi di 30 secondi che però necessitano molto tempo per essere prodotti). È emersa la difficoltà di comunicare in modo efficace con gli studenti ma anche con i dipendenti che segnalano di non aver tempo di leggere.

Eleonora Perotto (PoliMI) ringrazia per i numerosi contributi e ricorda che il tema della raccolta dell'umido era stato deciso che sarebbe stato trattato dal sottogruppo Raccolta differenziata; invita quindi tutti gli interessati a contattare Giovanni De Feo. Inoltre propone di valutare se creare un sottogruppo che si occupi del tema della comunicazione per provare ad identificare le forme e i canali più adatti per trattare la prevenzione dei rifiuti e la gestione della raccolta differenziata; Laura Badalucco (IUAV) si dichiara interessata a partecipare. Gli interessati possono scrivere alla coordinatrice evidenziando questo interesse.

Punto 3 dell'O.d.G. - Questionario GdL R&R: primi risultati

Eleonora Perotto (Polimi) ringrazia i partecipanti del sottogruppo dedicato alla predisposizione del questionario (che rappresenta un aggiornamento della precedente edizione del 2018, ampliata in alcune sue parti) rammentando che pur consapevole della complessità del questionario il GdL aveva stabilito di procedere per poter effettuare un confronto almeno parziale con quanto rilevato in passato e per sensibilizzare gli Atenei rispetto a certi "nuovi" temi (la compilazione avrebbe infatti richiesto il coinvolgimento di diverse figure all'interno delle università). Precisa che la somministrazione sarebbe dovuta durare 2 mesi, dal 15 marzo al 15 maggio, ma in relazione alle numerose richieste di posticipo, la scadenza è stata prorogata fino al primo luglio, rinunciando conseguentemente a presentare i risultati completi entro metà luglio. Espone quindi una proposta di ripianificazione delle attività previste che vedono il coinvolgimento dei referenti dei sottogruppi Raccolta differenziata e COVID per le elaborazioni delle domande di loro competenza. Rimane in capo a PoliMI lo sviluppo di ulteriori elaborazioni oltre a quelle che vengono presentate in data odierna (ad es. relativizzazione rispetto alla posizione geografica degli Atenei e confronto, per quanto possibile, con gli esiti del questionario 2018).

Viene quindi nel seguito presentato un estratto dei primi risultati (che potrebbero subire variazioni) ottenuti dall'indagine (che è stata compilata da 40 Atenei), sottolineando che, in caso di future nuove somministrazioni, sarà necessario aumentare il numero di note esplicative all'interno del questionario a causa della maggiore complessità raggiunta (diverse risposte risultano di dubbia validità e diverse domande sono rimaste senza risposta).

- Per quanto riguarda la presenza di riferimenti alla prevenzione e riduzione dei rifiuti o al tema della circular economy all'interno di documenti ufficiali di Ateneo, sono ancora pochi gli Atenei che rispondono positivamente e, quando presenti, sono tendenzialmente inseriti nel Piano Strategico o nella rendicontazione annuale.

- Con riferimento alle certificazioni ambientali (14001, EMAS o altro) la grandissima parte degli Atenei ne è sprovvista, mentre possiede un sistema di gestione dei rifiuti, di cui le frazioni più frequentemente gestite centralmente sono i RAEE, i toner e gli ingombranti.

- Con riferimento all'organizzazione del sistema di gestione, oltre il 40% degli Atenei vede una sola persona coinvolta centralmente e la presenza di referenti presso ogni sede (70% dei casi). Per quanto riguarda la presenza di ruoli di alto coordinamento, il 50% degli Atenei dispone di questa figura, anche se frequentemente non si tratta di un vero e proprio waste manager ma di un delegato alla sostenibilità (solo due Atenei hanno un Resource & Waste Manager); nel 50% dei casi circa tale figura si interfaccia con l'ufficio acquisti.

- Le università che si avvalgono del bando CONSIP per la gestione dei rifiuti non arrivano al 30% e nel 55% dei casi dichiarano di non essere in grado di valutare se tale bando sia adeguato alle proprie esigenze. Sul tema dei bandi, risulta che il 77% degli Atenei considera i CAM nella stesura dei propri documenti.
- Circa il 30% degli Atenei ha stimato/pesato la quantità dei rifiuti urbani, il 40% circa ha un contratto di Ateneo con una ditta per lo smaltimento degli stessi ma è stato possibile ottenere solo 7 risposte relative al numero dei trasporti dei rifiuti urbani nel triennio, indicatore che sarebbe stato utile valutare perché considerato rilevante per le interazioni con il territorio (ottimizzazione dei viaggi e quindi degli impatti). Anche i dati raccolti relativamente alla spesa per la gestione dei rifiuti urbani risultano poco attendibili: i valori presentano una grande variabilità, probabilmente dovuta al fatto che qualcuno ha incluso nella cifra la TARI e altri no (per altro, un grande numero di Atenei non ha risposto a questa domanda).
- Relativamente ai rifiuti speciali, si segnala che circa il 60% degli Atenei dichiara di non avere un consulente ADR e il 30% circa dichiara di non pesare/stimare la quantità di rifiuti speciali generati, altro punto di attenzione. Inoltre, emerge che in molte realtà non vengono organizzati incontri di formazione per il personale coinvolto nella produzione o gestione di questi rifiuti, né periodicamente né nell'ultimo anno.
- Con riferimento alla raccolta differenziata, il 95% degli Atenei dichiara di effettuarla e più della metà dei rispondenti segnala l'esistenza di una collaborazione con il Comune e/o l'Ente gestore del servizio rifiuti che va oltre la normale gestione del servizio di raccolta. Quasi la metà degli Atenei ha anche deciso di inserire un obiettivo sul miglioramento della qualità della propria raccolta differenziata. Si segnala inoltre che: *i*) nella maggior parte dei casi lo svuotamento dei contenitori, anche presso i depositi temporanei, avviene secondo il calendario concordato (aspetto migliorabile in ottica di ottimizzazione dei passaggi per il ritiro) e *ii*) il 40% degli Atenei non utilizza i codici cromatici definiti dalla norma UNI 11686:2017 generando possibile confusione negli utenti (altro aspetto migliorabile). Altri punti di criticità sono rappresentati dal fatto che *i*) la quasi totalità degli Atenei non effettua caratterizzazioni merceologiche della frazione urbana e *ii*) la metà dei rispondenti dichiara di non conoscere la tipologia di TARI in vigore presso il Comune in cui è ubicato l'Ateneo (informazione che avrebbe potuto essere utile per sapere se sul territorio si premiano i comportamenti virtuosi). Infine, anche in questo caso la formazione per il personale addetto allo svuotamento dei contenitori risulta essere carente: nel 50% dei casi non viene effettuata e il 25% circa degli Atenei non dispone di quest'informazione. Infine, emerge che le frazioni più difficili da raccogliere risultano essere l'umido e i RAEE, mentre la mancanza di dati risulta essere la principale problematica della raccolta differenziata, seguita dalle analisi merceologiche, dalla sensibilità culturale e dalla scarsa qualità di quanto viene raccolto.
- Per quanto riguarda la sezione COVID, la stragrande maggioranza dei rispondenti ha indicato che non è consentito l'uso delle mascherine riutilizzabili in stoffa, che tendenzialmente le mascherine erano fornite per tutto il personale e che, una volta utilizzate, erano classificate come rifiuti urbani non differenziati (il tipo di classificazione incide sul tipo di contenitore utilizzato per la raccolta, che nella maggior parte dei casi è risultato essere quello per i rifiuti urbani non differenziati).
- Sul tema della comunicazione, risultano esserci procedure e informative sulle modalità di raccolta dei rifiuti urbani e speciali, comunicate principalmente per mail o tramite il portale web. Sulle regole della raccolta differenziata invece, per le quali la platea è più ampia e include anche gli studenti, vengono utilizzati molto i manifesti nelle bacheche mentre sono ancora poco significative le attività svolte tramite i canali social. Le iniziative di sensibilizzazione puntano ancora tanto su convegni e seminari, seguite poi dalle manifestazioni organizzate con le associazioni di studenti o con partner esterni (ad es. Legambiente). Infine, più della metà degli Atenei non ha mai partecipato alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti e solo nel 35% degli Atenei è stata realizzata una campagna di informazione dedicata alla raccolta delle mascherine usate.
- Infine, con riguardo al tema dell'economia circolare, in quasi la metà delle realtà universitarie risultano essere presenti progetti per la prevenzione dei rifiuti, principalmente riguardanti RAEE e plastica, nonché collaborazioni o convenzioni con partner esterni per la promozione dell'economia circolare in generale. Inoltre il 22% degli Atenei dichiara di avere progetti di riuso (ad es. riuso interno di materiali/mobili o cessione gratuita ad esterni) e quasi la metà dei rispondenti risulta essere interessato al Portale del Riuso prodotto dall'Università degli Studi di Udine e i tre quarti sono anche interessati al format di Regolamento di Ateneo per la cessione dei beni.

In coda a tale parte della riunione la coordinatrice, Eleonora Perotto (PoliMI), con il supporto di Giada Messori (PoliMI), lancia un sondaggio per raccogliere il parere dei presenti circa le difficoltà incontrate da chi non ha compilato l'indagine e le ricadute positive riscontrate invece dagli aderenti a valle della partecipazione all'iniziativa: lato Atenei che hanno compilato, emerge l'importanza di sistematizzare la raccolta dei dati e di rivedere alcuni processi di comunicazione; lato Atenei che non hanno compilato emerge la non disponibilità di alcuni dati e il poco supporto da parte di altri colleghi.

Al fine di raccogliere anche il punto di vista degli Atenei assenti, il GdL stabilisce di riproporre il breve sondaggio tramite un google form da inviarsi successivamente alla riunione, condividendo poi con tutto il GdL i risultati al momento dell'invio del verbale.

La presentazione utilizzata da Eleonora Perotto (PoliMI), contenente le elaborazioni preliminari (che saranno oggetto di verifica) sviluppate da Giada Messori (PoliMI), viene condivisa insieme a questo verbale.

Punto 6 dell'O.d.G. - Paper per Ingegneria dell'Ambiente: aggiornamento attività in corso

Maria Cristina Lavagnolo (UniPD), assente giustificata, ha informato la coordinatrice a mezzo mail che i lavori sono in corso: è stata organizzata una riunione a valle della quale è stato riorganizzato l'indice della pubblicazione, creando al contempo una cartella drive dove condividere i materiali. Le prossime attività prevedono di acquisire il white paper BP – Economia circolare, a valle della fase di revisione da parte del GdL, nonché le elaborazioni del questionario, in contemporanea allo svolgimento di un'attività di revisione bibliografica effettuata a cura del sottogruppo.

Punto 7 dell'O.d.G. - Varie ed eventuali

Partnership

La coordinatrice Eleonora Perotto (PoliMI) informa della possibilità di valutare l'attivazione di una partnership con ReteAmbiente (<https://www.reteambiente.it/>), organizzazione che eroga formazione e servizi nel campo della normativa ambientale. Evidenzia in particolare il potenziale interesse per le attività concernenti la gestione tecnico operativa dei rifiuti, anche in ottica di prevenzione (tema acquisti verdi e, in generale, gestione risorse). Riferisce che ha già posto la questione, con esito tendenzialmente positivo, in sede di Comitato di Coordinamento RUS. La partnership con ReteAmbiente dovrebbe portare non solo ad una scontistica per tutti i membri RUS su tutti i corsi a calendario ma anche alla possibilità di progettare un corso in maniera congiunta in base alle esigenze degli Atenei. Acclarato l'interesse da parte dei membri del GdL, la coordinatrice manderà una mail per raccogliere il punto di vista dei membri del GdL rispetto ad un elenco di possibili temi.

Iniziative SERR

La coordinatrice, Eleonora Perotto (PoliMI) propone, a valle di un pregresso confronto con alcuni Atenei, di provare ad organizzare un'attività formativa coordinata e condivisa, che potrebbe includere anche il webinar per la presentazione dei white paper Cessioni beni mobili e DTR. L'idea viene accolta favorevolmente dal GdL. La coordinatrice invierà apposita mail per identificare un referente per questa attività.

Notizie flash

La coordinatrice Eleonora Perotto (PoliMI) comunica che:

- è in corso la consultazione pubblica relativa alla revisione della direttiva quadro sui rifiuti, disponibile a questo [link](#), riportato anche nella presentazione (sarà aperta fino al 16 agosto);
- sono stati firmati i decreti per la "Strategia nazionale per l'economia circolare" e il "Programma nazionale per la gestione dei rifiuti" disponibili sul sito del MiTE a questo [link](#), riportato anche nella presentazione.



La coordinatrice Eleonora Perotto (PoliMI) esorta infine ancora una volta i referenti a candidarsi per co-coordinare il GdL.

ALLEGATI:

- Presentazione coordinatrice – Eleonora Perotto (220706_GdL_R&R_Coordinatrice_Perotto.pdf).
- Presentazione Segreteria organizzativa RUS – Paola Biglia (220706_GdL_R&R_SegreteriaRUS.pdf).
- Presentazione Sottogruppo Indicatori – Eleonora Perotto (220706_GdL_R&R_SGr_Indicatori_Perotto.pdf).

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA, L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA,
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
FINALIZZATA ALLA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL SUSTAINABLE ART PRIZE

CONSIDERATO CHE

L'Università Ca' Foscari Venezia, ai sensi dell'art. 2, comma 11, dello Statuto di Ateneo: *“Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio e promuovendo l’inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro”*;

L'Università Ca' Foscari Venezia, ai sensi dell'art. 3, comma 3, dello Statuto di Ateneo: *“L'Università si dota di una Carta degli Impegni per la Sostenibilità in cui definisce le regole e gli obiettivi volti a minimizzare il proprio impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali, ad aumentare la coesione sociale e a ridurre le disuguaglianze al suo interno, a favorire la crescita culturale e il progresso economico sostenibile del territorio.”*

L'Università Ca' Foscari Venezia intende favorire forme di collaborazione tra le Università del territorio e appartenenti alla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile per quanto riguarda l'organizzazione di attività formative e divulgative incentrate sui temi dello sviluppo sostenibile nell'ambito del Sustainable Art Prize, premio organizzato all'interno della manifestazione ArtVerona - Fiera di Arte Moderna e Contemporanea;

Le Università ritengono di comune interesse una collaborazione tra istituzioni al fine di stabilire una maggiore relazione con il territorio nell'ambito della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, la cui finalità principale è la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno degli Atenei, anche attraverso collaborazioni tra Enti.

Le Università ritengono ancora di reciproco interesse una collaborazione nei campi di cui alle precedenti premesse, in particolare attraverso azioni comuni che potranno riguardare: la collaborazione nella definizione del vincitore/della vincitrice del Sustainable Art Prize, nell'organizzazione delle attività dedicate a studenti e studentesse degli Atenei nell'ambito del Premio, la mobilità studentesca nelle rispettive sedi universitarie per la partecipazione agli incontri organizzati di comune accordo tra Atenei;

Le Università ritengono altresì di comune interesse la collaborazione nel campo dell'organizzazione e gestione di eventi culturali, mediante l'eventuale organizzazione congiunta di una mostra/esposizione/performance, di incontri tematici, dibattiti, seminari rivolti sia alla componente studentesca che alla cittadinanza, nell'ambito del progetto vincitore del Premio. Tale attività potrà prevedere anche la reciproca messa a disposizione di spazi culturali ed espositivi nonché la condivisione sinergica di personale e risorse da concordare preventivamente;

Le Università ritengono altresì di comune interesse la collaborazione in ambito editoriale, attraverso azioni comuni per la realizzazione di una pubblicazione congiunta e per la creazione congiunta di nuovi moduli d'insegnamento;

Le Università intendono regolare la reciproca collaborazione attraverso la presente Convenzione-quadro, rinviando a successivi Accordi attuativi per la regolazione delle singole iniziative formative, culturali e di ricerca in cui saranno individuati gli strumenti e le risorse necessarie alla realizzazione delle attività;

TRA

L'Università Ca' Foscari Venezia codice fiscale 80007720271, con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3246, di seguito indicata come "Ca' Foscari", rappresentata dalla Rettrice prof.ssa Tiziana Lippiello, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

E

L'Università luav di Venezia codice fiscale, con sede in Venezia,, di seguito indicata come "IUAV", rappresentata dal Rettore prof., domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

L'Università degli Studi di Padova codice fiscale, con sede in Padova,, di seguito indicata come "UNIPD", rappresentata dalla Rettrice prof.ssa....., domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

L'Università degli Studi di Verona codice fiscale....., con sede in Verona,, di seguito indicata come "UNIVR", rappresentata dal Rettore prof., domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

congiuntamente indicati come le "Parti" o le "Università" e singolarmente anche come la "Parte" o "l'Università"

SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse e individuazione dei contraenti

Le premesse e l'individuazione dei contraenti fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto della collaborazione

Le Università si propongono di conseguire un collegamento tra le realtà, attuando una collaborazione nell'ambito del Sustainable Art Prize, nella realizzazione del progetto vincitore e nella promozione e divulgazione delle tematiche di sostenibilità.

Art. 3 – Impegni delle parti

Nell'ambito della convenzione in oggetto Ca' Foscari si impegna a:

- a) stipulare un accordo con Veronafiore S.p.A finalizzato alla collaborazione nell'ambito della manifestazione ArtVerona - Fiera di Arte Moderna e Contemporanea per la realizzazione del Sustainable Art Prize;
 - b) riconoscere il contributo di € 5.000 all'artista vincitore/rice del Premio secondo gli impegni definiti nell'allegato all'accordo con Veronafiore S.p.A.;
 - c) ricoprire il ruolo di struttura di coordinamento nella realizzazione del progetto vincitore del Premio;
 - d) selezionare presso il proprio Ateneo 10 studenti/esse secondo propri criteri;
 - e) coprire le spese sostenute da studentesse e studenti del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;
 - f) organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatori/trici, esperti/e delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo;
 - g) gestire l'organizzazione dell'installazione, mostra o performance vincitrice, concedendo, a titolo gratuito, appositi spazi all'interno di Ca' Foscari;
 - h) organizzare il vernissage della mostra/installazione a Ca' Foscari;
 - i) valutare la realizzazione e la relativa copertura economico-finanziaria di attività collaterali e materiali di comunicazione e divulgazione che vengano ritenuti utili per gli aspetti formativi del progetto e in generale per la veicolazione dei principi di sostenibilità e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.
- Nell'ambito della Convenzione in oggetto l'Università luav di Venezia, l'Università degli Studi di Padova

e l'Università degli Studi di Verona si impegnano a:

- a) partecipare alla giuria del Sustainable Art Prize con il/la referente di ciascun Ateneo facenti parte del comitato di coordinamento di cui al successivo art. 4;
- b) selezionare presso il proprio Ateneo 10 studenti/esse secondo criteri individuati da ciascuna Università;
- c) coprire le spese sostenute da studentesse e studenti del proprio Ateneo per raggiungere le sedi universitarie presso le altre Università;
- d) organizzare presso il proprio Ateneo almeno un incontro tematico collegato al progetto vincitore, individuando e coinvolgendo docenti, ricercatori/trici, esperti/e delle materie trattate, mettendo a disposizione una sede della propria Università. Le spese saranno a carico dell'Ateneo organizzatore dell'incontro.

Potranno inoltre valutare in autonomia di:

esporre/realizzare l'opera realizzata dall'artista vincitore/rice, presso una propria sede universitaria, sostenendo i costi di trasporto, allestimento, disallestimento.

La realizzazione delle attività di cui sopra dovranno essere definite tra le parti di volta in volta tramite la stipula di Accordi attuativi che regoleranno: modalità, tempistiche, risorse ecc. necessarie alla realizzazione delle specifiche iniziative, tenendo conto delle esigenze istituzionali delle parti.

Art. 4 – Comitato di coordinamento

Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione le Parti convengono di costituire un Comitato di coordinamento col compito di monitorare, valutare, promuovere e coordinare le iniziative di comune interesse all'interno della collaborazione.

Il comitato di coordinamento è composto dalle/dai referenti RUS di ciascun Ateneo:

- Ca' Foscari: prof.ssa Elena Semenzin, delegata RUS e parte del comitato di coordinamento RUS;
- IUAV: prof.ssa Valeria Tatano, delegata RUS;
- UNIPD: prof.ssa Laura Nota, coordinatrice del Gruppo di Lavoro 'Inclusione e giustizia sociale' RUS;
- UNIVR: prof. Matteo Nicolini, delegato RUS.

Il Comitato di coordinamento delibererà con voto unanime e sarà supportato nelle funzioni amministrative dalle strutture delle rispettive Università individuate in autonomia da ciascun/a referente. L'Ufficio Sostenibilità di Ca' Foscari è individuato quale struttura di coordinamento del progetto e di segreteria del comitato.

Art. 5 – Riservatezza

Si definiscono **Informazioni Riservate**: tutte le informazioni fornite in forma tangibile e non tangibile tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia ed a processi produttivi, modelli, tavole che siano comunicate da una Università (di seguito, ciascuna, "Parte Divulgante") alle altre Università (di seguito, ciascuna, "Parti Riceventi") nell'ambito delle attività oggetto del presente contratto, inclusi altresì i risultati, ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alle Parti riceventi.

I/le componenti del Comitato di coordinamento indicati nel precedente articolo 4 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.

Con la sottoscrizione del presente contratto le Parti Riceventi si impegnano a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle Informazioni Riservate senza la previa autorizzazione scritta della Parte Divulgante. Le Parti Riceventi si impegnano in ogni caso a trattare e

proteggere le Informazioni Riservate con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che la Parte Ricevente adotta per trattare e proteggere le proprie informazioni riservate di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dal presente contratto dovranno essere rispettati dalle Parti Riceventi per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui ciascuna delle Informazioni Riservate viene comunicata alle Parti Riceventi.

Resta inteso che non saranno considerate Informazioni Riservate le informazioni che:

- siano di pubblico dominio al momento della loro rivelazione o lo diventino in seguito a condizione che ciò non derivi dall'inadempimento agli obblighi di confidenzialità della Parte ricevente;
- siano note alle Parti riceventi prima della loro rivelazione o siano acquisite o sviluppate in modo indipendente dalle Parti riceventi o dal proprio personale, inclusi i borsisti, stagisti e dottorandi;
- sia previsto che debbano essere rivelate per effetto di legge o per ordine dell'autorità giudiziaria, purché le Parti riceventi ne diano notizia alla Parte Divulgante prima di rivelarle, affinché possano essere predisposte tutte le misure necessarie per garantire la divulgazione limitatamente ai requisiti di legge o all'ordine dell'autorità giudiziaria;
- siano ottenute dalle Parti Riceventi per il tramite di un terzo il quale le conosce in buona fede e ha pieno e legittimo titolo di disporre.

Con riferimento alle "Informazioni riservate" le Parti Riceventi:

- utilizzeranno le "Informazioni riservate" per il solo e unico scopo dell'esecuzione delle attività di cui al presente atto;
- non utilizzeranno le "Informazioni riservate" in alcun modo che possa rivelarsi dannoso, anche solo indirettamente, alla Parte Divulgante;
- non potranno riprodurre, in tutto o in parte, le "Informazioni riservate" se non quanto espressamente autorizzato con apposito atto scritto dalla Parte Divulgante;
- restituiranno, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate;
- distruggeranno, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate.

Nel caso in cui la Parte Divulgante non chieda la restituzione o la distruzione della documentazione relativa alle "Informazioni riservate" o delle riproduzioni della stessa che siano state autorizzate allo scadere della presente Convenzione, le Parti Riceventi conserveranno tale documentazione e tali riproduzioni e provvederanno a distruggerle scaduto il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui la citata documentazione è stata consegnata o le citate riproduzioni sono state eseguite.

Le Parti Riceventi si impegnano a limitare la diffusione delle Informazioni Riservate all'interno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico.

Art. 6 – Proprietà dei risultati e loro pubblicazione

Le Parti concordano nelle seguenti definizioni:

Background: tutte le informazioni detenute dalle Parti prima dell'adesione alla presente Convenzione, nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte prima del periodo di efficacia della Convenzione

Foreground: tutti i risultati conseguiti in esecuzione della presente Convenzione

Ciascuna Parte rimane proprietaria del proprio Background che sarà messo a disposizione delle altre parti solamente ai fini dell'attuazione della presente Convenzione e per il tempo strettamente necessario.

Con riguardo al Foreground, le Parti convengono che per i progetti concordati e sviluppati nell'ambito della presente Convenzione, la titolarità degli eventuali risultati seguirà il criterio della natura e del grado di apporto ai progetti conferito dalle parti. Nel caso in cui tutte le Parti abbiano contribuito al

conseguimento di tali risultati, esse saranno tenute a stipulare un apposito accordo per la allocazione e i termini della comproprietà. In caso di risultati tutelabili, tale accordo dovrà comunque prevedere la facoltà di ciascuna Parte di ottenere una licenza esclusiva di utilizzo e/o di esercitare la prelazione all'acquisto nel caso in cui l'altra Parte decida di cedere la propria quota di titolarità risultati.

Resta salvo, in ogni caso, il diritto morale di autore ai sensi della vigente legislazione in materia.

Un'Università si riserva il diritto di utilizzazione scientifica dei risultati e di pubblicarli a seguito di autorizzazione scritta delle altre Università, la quale autorizzazione non potrà essere negata, salvo motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità.

Art. 7 – Risoluzione della Convenzione per inadempienza

Qualora una delle Parti non adempia ai propri obblighi, le altre Parti - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potranno di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere.

Ogni parte inadempiente rispetto agli obblighi scaturiti dalla presente convenzione, sarà tenuta a risarcire gli eventuali danni subiti dalle controparti a causa della inadempienza.

Art. 8 – Recesso unilaterale o scioglimento consensuale

Ogni Parte ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte mediante raccomandata AR o mediante PEC. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente Convenzione prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.

Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 9 - Responsabilità delle parti e obblighi assicurativi

Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni delle controparti coinvolte nell'attività convenzionale.

Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza che regolano l'attività di entrambe le Parti.

Art. 10 – Oneri finanziari

L'attuazione della presente Convenzione non comporta trasferimenti in denaro fra le Parti.

Ogni Università si farà carico degli oneri finanziari derivanti dalle attività che dovrà realizzare ai sensi della presente Convenzione.

Art. 11 – Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Per quanto di competenza dell'Università, l'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972 – Autorizzazione Agenzia Entrate UT Venezia 1 prot. 170233/2021.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (Ue) 2016/679 ("Regolamento"), ciascuna delle Parti, in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), informa che i dati personali dei legali rappresentanti, dei responsabili della protezione dei dati personali, dei referenti e di coloro che, a vario titolo, collaborano nell'ambito della presente convenzione ("Accordo"), verranno trattati per l'esecuzione di tutte le operazioni e le attività connesse all'Accordo e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti le attività di gestione dello stesso, ovvero per finalità istituzionali.

La base giuridica del trattamento è quindi rappresentata dagli artt. 6.1.b) del Regolamento (“adempimento del contratto”), 6.1.c) (“adempimento di un obbligo di legge”) e 6.1.e) (“esecuzione di un compito di interesse pubblico”).

I dati verranno conservati per tutta la durata dell’Accordo e per i successivi 10 (dieci) anni.

Le Parti si impegnano a comunicare la presente informativa anche ai propri legali rappresentanti, responsabili della protezione dei dati, nonché ai/alle predetti/e referenti e collaboratori/rici.

Il trattamento sarà svolto ad opera di soggetti che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 29 del Regolamento e dell’art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento, ai sensi dell’art. 28 del Regolamento, che svolgono attività strumentali o accessorie. L’elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati dall’Università Ca’ Foscari Venezia è disponibile sul sito internet istituzionale alla pagina: <https://www.unive.it/pag/34666/>; l’elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati da --- è disponibile sul relativo sito internet alla pagina ---- / può essere ottenuto scrivendo all’indirizzo email ----@----; l’elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati da --- è disponibile sul relativo sito internet alla pagina ---- / può essere ottenuto scrivendo all’indirizzo email ----@----; l’elenco aggiornato dei responsabili del trattamento nominati da --- è disponibile sul relativo sito internet alla pagina ---- / può essere ottenuto scrivendo all’indirizzo email ----@----.

Gli interessati hanno diritto di ottenere da ciascun Titolare, nei casi previsti dal Regolamento, l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando: per l’Università Ca’ Foscari Venezia, il Responsabile della Protezione dei Dati (scrivendo all’indirizzo email dpo@unive.it o al seguente recapito: Università Ca’ Foscari Venezia, Responsabile della Protezione dei Dati, Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia) ovvero il Titolare del trattamento (scrivendo all’indirizzo PEC protocollo@pec.unive.it);

per L’Università luav di Venezia,
; per L’Università degli Studi di Padova,
; per l’Università degli Studi di Verona,
.

Gli interessati, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall’art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Riguardo le attività di trattamento dei dati personali effettuate in attuazione del presente Accordo, le Parti agiranno in qualità di Titolari autonomi del trattamento, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Resta ferma la possibilità di regolare determinate attività di trattamento di dati personali in specifici accordi attuativi aventi ad oggetto, tra l’altro, la qualificazione dei ruoli *privacy* delle Parti.

Art. 13 – Durata della Convenzione

Il presente accordo quadro si perfezionerà con la sottoscrizione di tutte le parti e avrà efficacia, producendo effetti giuridici tra le parti, dal giorno del perfezionamento e per la durata di anni uno.

È comunque fatto salvo l’obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Art. 14 – Risoluzione delle controversie e legge applicabile

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, ai sensi dell’art. 133, lettera a), punto 2) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, la giurisdizione esclusiva spetta al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

Art. 15 - Codici Etico e di Comportamento delle Università

Le Università dichiarano di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165", nonché a osservare reciprocamente i rispettivi Codici Etici e di Comportamento così individuati:

- "Codice etico e di comportamento" dell'Università Ca' Foscari Venezia, emanato con D.R. n. 1116 del 05/11/2019 (pubblicato all'indirizzo <http://www.unive.it/pag/8162/>).
-
-
-

Art. 16 - Negoziazione specifica

Le Parti si danno atto e riconoscono la non applicabilità al presente accordo dell'art. 1341, comma 2, del c.c. essendo stato il presente accordo e le sue singole clausole frutto di specifiche negoziazioni tra le Parti stesse.

Data e luogo

Per l'Università Ca' Foscari Venezia
La Rettrice prof.ssa Tiziana Lippiello

Per l'Università luav di Venezia
Il Rettore prof. Benno Albrecht

Per l'Università degli Studi di Padova
La Rettrice prof.ssa Daniela Mapelli

Per l'Università degli Studi di Verona
Il Rettore prof. Pier Francesco Nocini



Università
Ca' Foscari
Venezia



Bando e Regolamento del Premio Sustainable Art Prize

QUINTA EDIZIONE – ANNO 2022

A) FINALITÀ DEL PREMIO

Art. 1.

Per iniziativa dell'Università Ca' Foscari Venezia – attraverso l'Ufficio Sostenibilità – e in collaborazione con Veronafiere S.p.A., è bandito il Premio *Sustainable Art Prize*, da assegnare a un artista o un collettivo di artisti che lavori sui temi della sostenibilità e che, attraverso il linguaggio artistico, si faccia strumento attivo di diffusione delle tematiche legate alle grandi sfide globali, promuovendo uno o più dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU.

Art. 2.

Il premio è organizzato in collaborazione con Veronafiere S.p.A. e pertanto si rivolge agli artisti o collettivi di artisti presenti all'annuale edizione della fiera ArtVerona.

Art. 3.

Il vincitore/la vincitrice sarà premiato/a per un'opera in particolare o per la propria ricerca artistica complessiva o per un progetto in corso.

Art. 4.

Il premio consiste nella produzione di un'installazione, di una mostra o di una performance che si leghi ai temi della sostenibilità e da tenersi negli spazi dell'Università Ca' Foscari Venezia nell'autunno del 2023, in concomitanza con la nuova edizione di ArtVerona. Le spese connesse a tale produzione saranno coperte secondo le modalità dettagliate all'art. 27 e seguenti.

L'installazione, esposizione o performance dovrà essere realizzata in modo specifico per il contesto universitario e adattata quindi agli spazi messi a disposizione dall'Università Ca' Foscari Venezia, che verranno individuati sulla base delle caratteristiche tecniche dell'opera e degli spazi stessi da parte dell'Ufficio Sostenibilità. In caso non vi siano accordi differenti fra l'Università Ca' Foscari Venezia e il vincitore/la vincitrice del Premio, la proprietà dell'opera finale resta all'artista.

Art. 5.



Università
Ca' Foscari
Venezia



Con l'edizione 2022 il Premio vede la collaborazione e il coinvolgimento degli altri Atenei veneti: l'Università Iuav di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona. Ca' Foscari insieme alle altre Università è membro della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, la cui finalità principale è la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno degli Atenei, anche attraverso collaborazioni tra istituzioni, da qui prende avvio questa nuova collaborazione tra le Università nell'ambito del Premio, con la volontà di stabilire una maggiore relazione con il territorio. Gli Atenei entreranno a far parte della giuria come definito all'art. 8 e collaboreranno alla realizzazione del progetto dell'artista vincitore/vincitrice con la partecipazione di studenti e studentesse, come definito da specifica Convenzione quadro.

B) SEDE

Art. 6.

La Giuria e la Segreteria del Premio hanno sede presso:
L'Ufficio Sostenibilità, Università Ca' Foscari Venezia
Palazzo Foscari, Dorsoduro 3246 – 30123 Venezia
e-mail: sustainableartprize@unive.it

Art. 7.

Durante i giorni di apertura al pubblico di ArtVerona, la Giuria e il/la Segretario/a del Premio trasferiscono la propria sede operativa presso gli spazi resi disponibili in fiera a Verona.

C) ORGANI

C.1.) GIURIA DEL PREMIO

Art. 8.

La Giuria del Premio sarà composta da cinque componenti, un/una rappresentante di ciascun Ateneo e un componente scelto da Veronafiere S.p.A.. I/le giurati/e, selezionati/e in base alle proprie competenze specifiche (artistiche, ambientali, sociali) rappresenteranno tutti i principali ambiti di interesse legati ai temi della sostenibilità e dell'arte. La funzione di componente della giuria è a carattere gratuito. Le deliberazioni della Giuria saranno prese con il voto unanime dei/delle componenti.

Art. 9.

La Giuria è composta dalla Presidente Elena Semenzin, professoressa di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali - Università Ca' Foscari Venezia, Laura Nota professoressa di Psicologia dell'orientamento e psicologia dell'inclusione - Università degli Studi di Padova, Valeria Tatano



Università
Ca' Foscari
Venezia



professoressa di Tecnologia dell'architettura - Università Iuav di Venezia, Matteo Nicolini
professore di Diritto pubblico comparato - Università degli Studi di Verona e ...

Art. 10.

L'accettazione a far parte della Giuria comporta l'implicita accettazione del presente Bando e Regolamento.

C.2) PRESIDENTE DI GIURIA

Art. 11.

La Presidente della Giuria è la professoressa Elena Semenzin dell'Università Ca' Foscari Venezia.

C.3) SEGRETERIA DI GIURIA

Art. 12.

L'Università Ca' Foscari Venezia – attraverso l'Ufficio Sostenibilità – si occuperà della Segreteria di Giuria. Ad essa sono delegati i compiti di coordinare l'iter procedurale e le diverse fasi di espletamento del Premio, fra cui la raccolta delle candidature e l'istruzione delle pratiche della giuria, come previste dal presente regolamento. La Segreteria potrà avvalersi nell'espletamento dei suoi compiti e funzioni del supporto di Veronafiere S.p.A.

D)

ITER DEL PREMIO

D.1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Art. 13.

Possono concorrere al Premio gli artisti, le artiste o collettivi di artisti presenti ad ArtVerona o rappresentati da gallerie a loro volta presenti in fiera.

Art. 14.

Verranno considerati unicamente artisti o collettivi di artisti che lavorino sui temi della sostenibilità e che, attraverso il linguaggio artistico, si facciano strumento attivo di diffusione delle tematiche legate alle grandi sfide globali, in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile promossi dall'ONU.

D.2) CANDIDATURA AL PREMIO



Università
Ca' Foscari
Venezia



Art. 15.

Si prevedono due modalità per candidare artisti/e o collettivi di artisti/e al Premio: da una parte la candidatura diretta da parte degli/delle artisti/e o di una galleria presente in fiera, dall'altra la candidatura per inclusione effettuata dalla Giuria sulla base della visita di ricognizione agli stand presenti in fiera.

Art. 16.

La candidatura diretta da parte di una galleria o di un/un'artista presente in fiera può essere effettuata entro il 2 ottobre 2022 utilizzando l'apposito modulo reso disponibile online che dovrà essere inviato, debitamente compilato, al Segretario di Giuria con una email da inoltrare a: sustainableartprize@unive.it

Al modulo di candidatura diretta dovranno essere aggiunte informazioni e immagini su curriculum e opere dell'artista di cui si sottopone la candidatura, nonché su eventuali suoi progetti futuri, sempre inerenti alle tematiche oggetto del presente Premio. Ciascuna galleria può presentare da uno a tre propri/e artisti/e o collettivi di artisti, compilando un modulo per ciascun/a candidato/a che dovrà essere firmato sia dalla galleria che dall'artista. La galleria, presentando la candidatura di uno o più artisti al Premio, si impegna a dare supporto all'artista durante la realizzazione del progetto artistico nel caso l'opera presentata risulti vincitrice. La galleria si impegna, inoltre, a rendere all'artista l'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento UE 2016/679, presente nel modulo di candidatura diretta.

Art. 17.

La candidatura per inclusione viene effettuata dalla Giuria nel primo giorno di apertura al pubblico della fiera sulla base del giro di ricognizione effettuato a tutti gli stand di ArtVerona. La Giuria informerà gli/le artisti/e selezionati/e mediante candidature per inclusione e/o le relative gallerie, così da permettere loro di fornire eventualmente ulteriori materiali. Anche in caso di selezione per inclusione ciascuna galleria potrà avere più di un artista o collettivo di artisti fra i candidati al Premio, con il limite massimo di tre candidature. Il modulo di cui all'art. 16 dovrà essere sottoscritto dall'artista o collettivo di artisti candidati per inclusione e dall'eventuale galleria, entro 24 ore dalla selezione.

D.3) PROCESSO DI VALUTAZIONE

Art. 18.

La Giuria si impegna a stabilire i criteri di valutazione per l'assegnazione del Premio nella prima riunione. Tali criteri verranno comunicati tre settimane prima rispetto al primo giorno di apertura dell'edizione 2022 di ArtVerona, nella pagina dedicata del sito di Ca' Foscari Sostenibile www.unive.it/sustainableartprize.

Art. 19.



Università
Ca' Foscari
Venezia



La Segreteria si occupa preventivamente di verificare l'ammissibilità delle candidature pervenute o raccolte sulla base dei requisiti di cui al punto D.1), nonché sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dalla Giuria di cui al precedente articolo.

Art. 20.

Nel caso di candidature dirette da parte di gallerie, la Giuria baserà la propria decisione sulla base dei materiali presentati, nonché sulle opere del/della candidato/a presenti in fiera. Inoltre, in tal caso alla Giuria sarà consentito prendere in considerazione anche i progetti futuri degli/delle artisti/e candidati/e.

Art. 21.

Nel caso di candidature per inclusione, la Giuria baserà la propria decisione sulle opere del/della candidato/a presente in fiera, nonché su eventuali materiali forniti dagli/dalle artisti/e o dalle gallerie, ma senza poter prendere in considerazione progetti futuri dei/delle candidati/e.

Art. 22.

Con il supporto della Segreteria, la Giuria potrà addivenire a una prima rosa di finalisti e raccogliere quindi, se necessario, ulteriori materiali o informazioni su artisti/e finalisti/e anche attraverso le eventuali loro gallerie. La scelta del vincitore/della vincitrice avviene sulla base di un voto esplicito con voto unanime dei/delle componenti della Giuria. Successivamente la Segreteria redige il verbale dell'assegnazione del Premio, firmato dalla Presidente e dalla persona responsabile della Segreteria di Giuria, recante il nome del vincitore/della vincitrice nonché la motivazione dell'assegnazione del Premio. Il giudizio della Giuria del Premio è insindacabile.

E)

PREMIO

Art. 23.

Il vincitore/la vincitrice del Premio è comunicato dalla Presidente di Giuria nel corso di una premiazione pubblica ad ArtVerona.

Art. 24.

La consegna del Premio avviene ad ArtVerona e deve essere ritirato personalmente dal vincitore/dalla vincitrice oppure dalla galleria che lo/la rappresenta.

Art. 25.

Il vincitore/la vincitrice del Premio otterranno la possibilità di elaborare un progetto appositamente ideato per il contesto universitario in particolare per la realizzazione in una sede dell'Università Ca' Foscari Venezia da sviluppare con il supporto dell'Ufficio Sostenibilità dell'Università Ca' Foscari Venezia e con la collaborazione di studenti e studentesse selezionati/e per il progetto.



Università
Ca' Foscari
Venezia



Art. 26.

Nel caso in cui il vincitore/la vincitrice rinunciasse al Premio, la Giuria provvederà ad individuare un secondo vincitore/una seconda vincitrice. La Giuria si riserva, nel caso di rinuncia del vincitore/della vincitrice o nel caso non fossero presenti artisti/e considerati meritevoli, di non assegnare il Premio. Si considera rinuncia al Premio anche il mancato accordo tra il vincitore/la vincitrice e l'Università Ca' Foscari Venezia nella fase di realizzazione dell'opera di cui ai seguenti articoli. In tal caso il Premio non verrà assegnato ad altri candidati.

F)

REALIZZAZIONE DELL'OPERA E IMPEGNI DELLE PARTI

Art. 27.

Il budget messo a disposizione dell'artista, quale contributo forfettario omnicomprensivo al lordo delle imposte di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00), a copertura dei costi di realizzazione dell'opera, ivi inclusi i costi relativi all'adempimento degli obblighi dell'artista di cui all'art. 29. sarà a carico dell'Università Ca' Foscari Venezia e sarà erogato a Veronafiere S.p.A. che si impegnerà a corrispondere integralmente il contributo forfettario all'artista o collettivo di artisti. Il versamento del contributo potrà essere effettuato da Veronafiere S.p.A. all'artista o collettivo di artisti risultati vincitori, al massimo entro 45 giorni dall'esposizione dell'opera di cui all'art. 29, punto c).

Con l'accettazione del premio l'artista rinuncia espressamente a percepire compensi, corrispettivi, indennizzi, e rimborsi spese, dichiarandosi pienamente soddisfatto/a con il ricevimento del contributo a copertura dei costi di cui al primo comma del presente articolo, e pertanto senza avere null'altro da pretendere da Veronafiere S.p.A. e dall'Ateneo oltre al suddetto contributo.

L'artista accettando il premio si impegna a realizzare l'opera secondo i tempi e le modalità indicate dall'Università Ca' Foscari Venezia e a includere attivamente nel processo di progettazione e realizzazione gli studenti e le studentesse che aderiranno al progetto (complessivamente 40 studenti/esse).

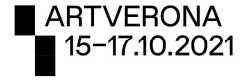
Art. 28.

L'Università Ca' Foscari Venezia – attraverso L'Ufficio Sostenibilità si impegna a:

- a. individuare e coordinare studenti e studentesse partecipanti al progetto;
- b. occuparsi degli aspetti organizzativi relativi alle attività preparatorie con studenti e studentesse;
- c. organizzare la cerimonia di inaugurazione e coprirne le relative spese;
- d. valutare la realizzazione e la relativa copertura economico-finanziaria di attività collaterali e materiali di comunicazione e divulgazione che vengano ritenuti utili per gli aspetti formativi del progetto e in generale per la veicolazione dei principi di sostenibilità e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;



Università
Ca' Foscari
Venezia



- e. mettere a disposizione dell'artista vincitore/vincitrice per la realizzazione dell'opera, uno spazio in una sede dell'Università, a titolo gratuito e secondo i tempi e le disponibilità dell'Ateneo;
- f. espletare le pratiche amministrative e burocratiche volte all'eventuale ottenimento di permessi e autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'opera;
- g. farsi carico del contributo di cui all'art. 27.

Eventuali altri servizi aggiuntivi da parte dell'Università (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: supporto tecnico per realizzazione dell'opera, ufficio stampa, progettazione grafica e stampa di *brochures*, locandine, banner ecc.), saranno concordati dagli artisti vincitori del Premio con l'Università Ca' Foscari Venezia e Veronafiere S.p.A. di volta in volta.

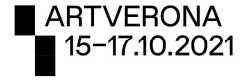
Art. 29.

L'artista vincitore/vincitrice del Premio si impegnerà a:

- a. incontrare lo staff dell'Ufficio Sostenibilità e un/una rappresentante degli altri Atenei entro marzo 2023 per pianificare la realizzazione dell'opera;
- b. coinvolgere attivamente nel processo di progettazione e realizzazione dell'opera studenti e studentesse del progetto;
- c. realizzare l'opera entro dicembre 2023, in uno degli spazi dell'Università Ca' Foscari Venezia. La programmazione di dettaglio sarà definita nel primo incontro di cui al comma a. e riportata nel progetto presentato almeno tre mesi prima della data di realizzazione dell'opera, al fine di ottenere l'approvazione preventiva da parte dell'Ateneo. Nel caso di mancata realizzazione dell'opera, l'artista sarà tenuto/a a restituire la somma eventualmente percepita in base all'art. 27 e a risarcire gli eventuali danni subiti dall'Università Ca' Foscari Venezia a causa della mancata realizzazione dell'opera;
- d. occuparsi di ogni operazione atta alla realizzazione dell'opera, sostenendone tutti i costi. L'opera dovrà essere realizzata nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e nel rispetto della normativa interna dell'Università Ca' Foscari Venezia anche in coordinamento con l'Ufficio Prevenzione e Protezione Rischi e dell'Ateneo in cui verrà esposta;
- e. fornire il materiale per la realizzazione dell'opera entro e non oltre 2 giorni lavorativi prima dell'inizio dell'installazione, esposizione o performance;
- f. garantire il completo disallestimento e smaltimento dei materiali residui relativi all'opera entro e non oltre due giorni dalla conclusione dell'installazione, esposizione o performance sostenendone tutti i costi;
- g. rilasciare adeguata dichiarazione liberatoria con la quale si manleva l'Università Ca' Foscari Venezia da qualsiasi responsabilità relativa agli infortuni che l'artista e/o i suoi collaboratori dovessero subire durante la realizzazione dell'opera;
- h. rilasciare adeguata dichiarazione liberatoria con la quale si manleva l'Università Ca' Foscari Venezia da qualsiasi responsabilità relativa ai danni che l'artista e/o i suoi collaboratori dovessero arrecare a persone e/o cose durante la realizzazione dell'opera;



Università
Ca' Foscari
Venezia



- i. rilasciare adeguata dichiarazione liberatoria con la quale si manleva l'Università Ca' Foscari Venezia da qualsiasi responsabilità per eventuali rivendicazioni di terzi relativamente alla proprietà intellettuale dell'opera;
- j. adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di diritto d'autore (esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, provvedere a tutti gli adempimenti nei confronti della SIAE);
- k. partecipare, a titolo gratuito, ad almeno tre degli incontri organizzati nell'ambito del progetto e all'evento di inaugurazione dell'opera. La partecipazione agli incontri sarà preventivamente concordata tra le parti.

Art. 30.

L'artista sarà titolare della proprietà intellettuale relativa all'opera che realizzerà.

Sarà altresì titolare della proprietà intellettuale di tutto il materiale preparatorio prodotto (es. fotografie, video, disegni, scenografie, composizioni musicali, composizioni coreografiche e pantomimiche, documentazione scritta, ecc.).

Nell'eventualità che, durante la realizzazione dell'opera, sia utilizzato materiale (es. musiche, video, scenografie ecc.) la cui proprietà intellettuale appartiene a soggetti terzi diversi dall'artista, quest'ultimo dovrà preventivamente presentare all'Ateneo l'autorizzazione all'utilizzo di detto materiale da parte dei titolari della proprietà intellettuale. Eventuali costi correlati all'utilizzo del citato materiale resteranno a carico dell'artista.

L'artista vincitore/vincitrice e le persone coinvolte saranno titolari in ugual misura della proprietà intellettuale dei risultati scaturiti dalle attività comuni. I risultati comuni saranno concordemente utilizzati, divulgati, pubblicati e sfruttati dall'artista e dai soggetti coinvolti nel rispetto della normativa vigente in materia e delle norme e dei regolamenti interni degli Atenei coinvolti.

Art. 31.

Nel caso di mancata o non completa realizzazione delle attività di cui all'art. 29 da parte dell'artista, questo/a dovrà restituire, in tutto o in quota parte, il contributo di cui all'art. 27, in proporzione all'attività effettivamente svolta.

G)

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 32.

Il presente bando e regolamento è redatto dall'Università Ca' Foscari Venezia in accordo con Veronafiore S.p.A.

Art. 33.



Università
Ca' Foscari
Venezia



La candidatura al Premio comporta - da parte di ciascun artista o collettivo di artisti - la piena accettazione del presente bando e regolamento in ogni loro parte.

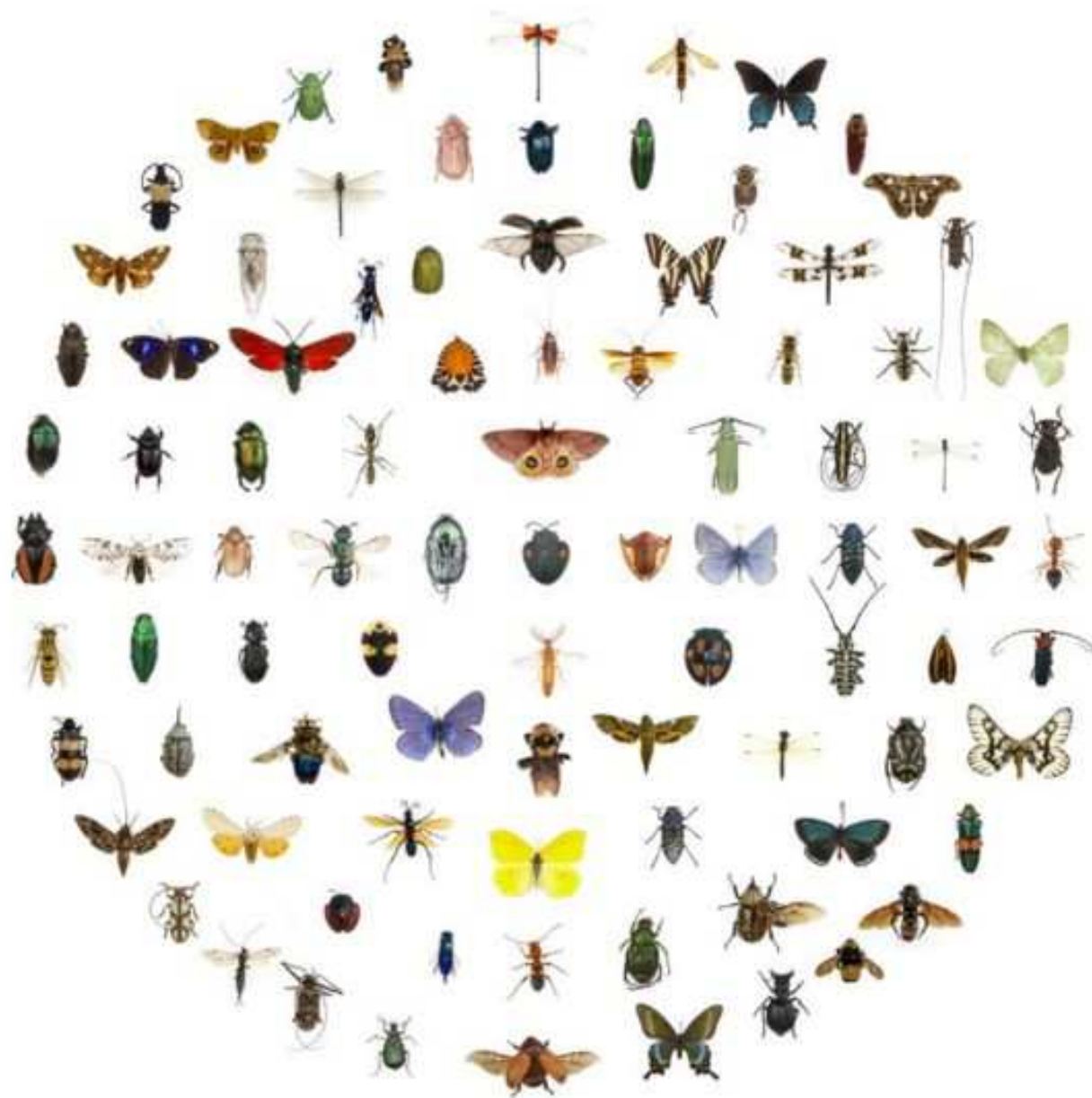
Art. 34.

Qualora dovessero insorgere controversie tra l'Università Ca' Foscari Venezia e i partecipanti al Premio relativamente alla interpretazione o alla esecuzione del presente Bando e regolamento, le varie parti cercheranno di addivenire a una risoluzione amichevole delle controversie.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo amichevole, la risoluzione della controversia sarà demandata in via esclusiva al Foro di Venezia.

B|LINES

*CORRIDOI
VERDI
PER
INSETTI
IM POLLINATORI
e
AUSILIARI*



Il progetto prevede la **creazione di spazi verdi** adeguati a supportare la **vita di diverse specie di insetti impollinatori** e di artropodi utili per la regolazione sostenibile dei fitofagi del verde urbano e degli insetti fastidiosi all'uomo

Dal punto di vista biologico, questo progetto consta di tre elementi che devono essere considerati, per il successo del progetto:

**PIANTE
INSETTI
INTERAZIONE FRA PIANTE E INSETTI IMPOLLINATORI**

I tre elementi sono di competenza scientifica, rispettivamente:

**BOTANICA
ENTOMOLOGIA
ECOLOGIA**

UNIVR possiede competenze in tutti e tre questi ambiti

In particolare, sono stati evidenziati i seguenti aspetti che saranno considerati nel progetto:

- scelta delle specie vegetali**
- scelta degli insetti impollinatori ed ausiliari**
 - gestione degli spazi verdi**
 - aspetto educativo formativo**
 - valore estetico**

SCELTA DELLE SPECIE VEGETALI

(criteri)

- saranno privilegiate specie con **portamento arbustivo ed erbaceo**;
- per le specie erbacee, si privilegeranno specie **perenni** o comunque, nel caso delle annuali, specie **auto-disseminanti**;
- le specie dovranno essere **nettariifere** e/o pollinifere e con caratteristiche anatomiche tali da non arrecare danni alle persone (saranno evitate piante con le spine o che producono frutti tossici o facili allo schianto delle branche)
- saranno incluse specie con **diversa stagionalità** per garantire il supporto degli insetti impollinatori/ausiliari lungo tutto l'anno;
- le specie saranno selezionate anche in base alla loro **capacità di attirare** gli impollinatori desiderati

SCelta DELLE SPECIE VEGETALI

(criteri)

- saranno favorite le specie con **minori esigenze d'acqua** e maggior facilità di mantenimento
- saranno **evitate specie eccessivamente invasive** o considerate dannose per l'ambiente e preferite specie autoctone tipiche di ambienti Mediterranei che richiedono poche risorse idriche e nutrizionali
- specie autoctone** (o almeno tipiche di ambienti Mediterranei) oltre a corridoi ecologici orizzontali, sarà valutata la possibilità di realizzare corridoi verticali con l'impiego di specie nettariifere rampicanti da allocare su supporti verticali, tali strutture svolgerebbero altresì una protezione verso gli insetti utili
- realizzazione di **bee-hotel** protetti, distanti dai flussi pedonali

SCELTA DEGLI IMPOLLINATORI/AUSILIARI

(desiderati)

Le Infrastrutture Ecologiche che verranno realizzate avranno lo scopo di fornire cibo e luoghi di riparo ad insetti utili all'ambiente naturalmente presenti nelle nostre aree che trovano difficoltà di insediamento a causa eccessiva semplificazione degli ambienti urbani.

potenziati attraverso le loro preferenze alimentari, con questi criteri:

-impollinatori nativi

-verranno favoriti gli impollinatori **poco aggressivi** per l'uomo e gli animali domestici;

-al fine di incentivare **api selvatiche** si sottolinea la necessità di realizzare bee-hotel

GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI

-lo sfalcio frequente dovrà essere limitato a una **cintura intorno all'area**, per evitare l'invasione delle aree di passaggio, mentre nel resto dell'area verde lo sfalcio dovrà essere compatibile con la fioritura delle piante.

- Al fine di gestire le aree verdi fiorite in modo sostenibile, si suggerisce il passaggio da un sistema di irrigazione a spruzzo a un sistema di **irrigazione a goccia**, che dovrà progettato contemporaneamente alla progettazione delle operazioni di semina e piantumazione.

Il controllo dei fitofagi delle specie che saranno piantumate, verrà effettuato attraverso il rilascio di predatori e parassitoidi locali (coccinelle, sirfidi), provenienti da bio-fabbriche per la costituzione di un controllo biologico conservativo. Contro i patogeni fungini verrà applicata una lotta con sostanze attive naturali o con bio fungicidi con nessun effetto negativo per gli astanti.

FORMAZIONE

- Le aree verdi potranno essere utilizzate per **progetti didattici** rivolti alle scuole di diverso grado di istruzione ed alla intera cittadinanza.
- per contribuire alla **formazione alla sostenibilità** dei nostri stessi studenti, si prevede: la formazione di minipercorsi, l'installazione di una cartellonistica che riporti le immagini e la descrizione delle maggiori specie vegetali e dei maggiori impollinatori/ausiliari ospitati nelle aree verdi, per consentire di riconoscerle e di comprendere le loro caratteristiche e il loro ruolo nell'ambiente. Ove possibile, saranno installate delle panchine per poter permettere l'osservazione da parte delle persone

FORMAZIONE

- una **campagna di informazione e sensibilizzazione**, sempre destinata agli studenti delle superiori (ma anche delle medie), dove si potrebbero dare delle scatole di terreno con dentro una pianta o un seme delle specie scelte, da far coltivare a casa. Sulla confezione si potrebbero rappresentare i possibili impollinatori con dei disegni e le loro caratteristiche.

VALORE ESTETCO

Con il primo progetto pilota presso l'ingresso Ca Vignal si desidera dare una **nuova immagine dell'edificio e quindi dell'ateneo** sottolineando la forte sensibilità dell'ateneo al tema creando 4 piccole aree che possono anche evidenziare una stagionalità in base alle fioriture



GRAZIE



**CONVENZIONE ATTUATIVA DELL'ACCORDO QUADRO PER SVILUPPARE ATTIVITÀ
INERENTI LA SOSTENIBILITÀ TRAL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA E LA
"RETE SOS - SCUOLE ORIENTATE ALLA SOSTENIBILITÀ"**

Tra

L'**Università degli Studi di Verona** (di seguito "Università") con sede in Verona, Via dell'Artigliere 8, P.IVA 01541040232, pec: ufficio.protocollo@pec.univr.it, rappresentata dal magnifico Rettore pro tempore, Prof. Pier Francesco Nocini, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del _____ e del _____;

e

la **RETE delle Scuole SOS - Scuole Orientate alla Sostenibilità** - (di seguito "Rete SOS") presso l'Istituto capofila Liceo delle Scienze umane e Musicale "C. Montanari", con sede in Verona, Vicolo Stimate 4, C.F. 80011840230, pec: VRPM01000L@ISTRUZIONE.IT, rappresentata dal Dirigente Scolastico Prof. Matteo Sansone in qualità di Presidente della Rete SOS, autorizzato alla stipula del presente atto con _____

entrambe congiuntamente indicate come Parti,

PREMESSO CHE

- in data 24 maggio 2022 le parti hanno sottoscritto l'Accordo quadro per sviluppare attività inerenti la sostenibilità ed in particolare per:
 1. promuovere l'educazione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica tra i cittadini;
 2. stimolare l'assunzione di un ruolo attivo delle persone sul fronte dell'educazione alla sostenibilità;
 3. favorire percorsi di cittadinanza attiva e di collaborazione con Istituzioni locali parti sociali e Associazioni operanti sul territorio;
 4. sviluppare in modo congiunto attività di formazione dei docenti e di informazione della cittadinanza sui temi della sostenibilità.
- l'accordo suddetto rinvia alla stipula di appositi accordi attuativi l'organizzazione delle attività che si intendono sviluppare;
- in data 13 giugno 2022 si è svolto un incontro tra i referenti dell'Università e della Rete SOS finalizzato a definire le specifiche attività oggetto della collaborazione e che in tale sede è emersa, in particolare, la richiesta di attivare attività di formazione rivolta ai docenti delle scuole secondarie superiori;

TENUTO CONTO CHE

- è interesse dell'Ateneo, mediante la Commissione RUS, diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità nelle relazioni con altri enti e attori del territorio, nonché nelle attività di *public engagement*, in modo da incrementare gli impatti positivi delle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione);
- a tal fine la Commissione RUS si è resa disponibile ad organizzare insieme alla RETE SOS le seguenti attività nel prossimo anno accademico:
 - seminario formativo destinato ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado sull'alimentazione
 - fino a 4 seminari tematici nell'ambito dell'iniziativa "Costruire un'Europa verde e sostenibile" per studenti della scuola superiore di secondo grado. Tale iniziativa si colloca nell'ambito del progetto nazionale "*Un futuro più verde, più digitale e più inclusivo*" per l'Anno europeo dei giovani 2022, realizzato dai CDE italiani con il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione europea;
 - proposta di un corso Tandem denominato "Comunità sostenibili".

- la Commissione RUS del _____ ha espresso parere favorevole alla stipula della presente convenzione attuativa;
- il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione rispettivamente del _____ e del _____ hanno approvato la stipula della presente convenzione;
- la Rete SOS del 25/08/22

TRA LE PARTI SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Attività oggetto della convenzione

L'Università di Verona, per mezzo della Commissione RUS, si impegna ad organizzare le seguenti attività nel prossimo anno accademico:

- seminario formativo destinato ai docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado sull'alimentazione
- fino a 4 laboratori tematici nell'ambito dell'iniziativa "Costruire un'Europa verde e sostenibile" per studenti della scuola superiore di secondo grado. Tale iniziativa si colloca nell'ambito del progetto nazionale "*Un futuro più verde, più digitale e più inclusivo*" per l'Anno europeo dei giovani 2022, realizzato dai CDE italiani con il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione europea;
- proposta di un corso Tandem denominato "Comunità sostenibili".

I programmi delle singole attività sono descritti all'interno dell'allegato A alla presente convenzione

Art. 2 - Referenti delle attività:

Per la realizzazione delle iniziative oggetto della presente convenzione vengono individuati quali referenti delle parti:

- prof./prof.ssa Angela Fara per la Rete SOS;
- prof.ssa Sidia Fiorato e dott.ssa Isolde Quadranti per l'Università.

Art. 3 - Seminario formativo sull'alimentazione

L'Università di Verona, tramite la Commissione RUS, si impegna ad organizzare tra novembre 2022 e gennaio 2023 un seminario formativo sull'alimentazione riservato a massimo 70 docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Il seminario è composto da 4 lezioni e 1 laboratorio secondo il programma descritto nell'Allegato A.

L'Università, in ragione numero dei partecipanti e per garantire la qualità della didattica, si riserva l'opportunità di dividere i partecipanti in due gruppi duplicando di conseguenza le ore di laboratorio.

Il seminario viene attivato qualora risultino iscritti almeno 50 docenti. In caso contrario il seminario non avrà luogo.

La rete SOS si impegna a:

- promuovere l'iniziativa secondo le modalità da essa stessa individuate;
- raccogliere i nominativi dei docenti partecipanti;
- erogare all'Università di Verona/Commissione RUS un contributo forfettario per l'organizzazione dell'iniziativa, pari a €. 1.800 (milleottocento euro).

Art. 4 - Seminario nell'ambito del progetto nazionale "*Un futuro più verde, più digitale e più inclusivo*"

Nell'ambito dell'iniziativa "Costruire un'Europa verde e sostenibile", l'Università di Verona offre agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado la realizzazione fino a 4 seminari nel periodo tra dicembre 2022 e marzo 2023 sui seguenti temi: L'economia circolare vista dalle imprese: come innovare il business?; Europa, energie e risorse; Europa e cambiamenti climatici; Migrazioni e ambiente: quale futuro? Tale iniziativa si colloca nell'ambito del progetto nazionale "*Un futuro più verde, più digitale e più inclusivo*" per l'Anno europeo dei giovani 2022, realizzato dai CDE italiani con il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Le scuole potranno inoltre scegliere se partecipare, in preparazione ai laboratori, al seminario "Costruire un'Europa verde e sostenibile", che si terrà il 25 novembre 2022 come evento aperto alla cittadinanza.

La Rete SOS si impegna a promuovere l'iniziativa e a facilitare la partecipazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Art. 5 - Corso Tandem denominato “Comunità sostenibili”

La Commissione RUS si impegna a realizzare un corso nell'ambito del progetto Tandem denominato “Comunità sostenibili”.

L'edizione del corso seguirà le modalità di erogazione previste per tutta l'offerta formativa erogata nell'ambito del Progetto Tandem dell'Università. Il corso seguirà un approccio multidisciplinare alle problematiche inerenti alla sostenibilità, coniugando saperi economici, giuridici, sociologici, umanistici e delle scienze dure.

Art. 6 - Durata della convenzione e recesso

La presente convenzione ha durata di un anno accademico a decorrere dal 1 ottobre 2022.

Le Parti possono recedere dal presente accordo dandone comunicazione scritta all'altra Parte mediante invio di raccomandata a.r. o a mezzo PEC, impegnandosi in ogni caso a concludere le iniziative e i progetti in corso.

Art. 5 – Informazioni riservate

Le Parti, nelle persone dei Responsabili e dei loro collaboratori, sono tenute ad osservare il segreto, nel periodo di vigenza dell'accordo, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata dalle parti per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti ed oggetti di cui fosse venuta a conoscenza o che le fossero state comunicate in virtù del presente accordo e che non ne costituiscano l'oggetto o acquisite nel corso dello stesso ai sensi dell'art. 98 del Codice della Proprietà industriale (D.Lgs. 10 febbraio 2005 n. 30).

Le Parti convengono che tutte le informazioni di natura tecnica, commerciale, amministrativa, finanziaria e di mercato di cui al presente accordo e che sono state oggetto di scambio e trasmissione tra le Parti sono riservate e confidenziali e rimarranno di esclusiva proprietà della Parte che le rivela e pertanto la Parte che le riceve si impegna a non rivelarle o comunicarle in alcun modo a terzi, salvo ai dipendenti o collaboratori al fine dell'esecuzione dell'attività oggetto del presente accordo, salvi i casi previsti dalla legge o a meno che non espressamente autorizzati dall'altra Parte. Le Parti adotteranno, secondo le disposizioni normative in materia, tutte le misure ragionevolmente adeguate a mantenere il segreto anche sulle informazioni o cognizioni di carattere tecnico o commerciale che, benché estranee al Progetto, esse abbiano ritenuto di scambiarsi per il miglior conseguimento degli obiettivi dell'Attività. Le Parti si impegneranno a far osservare tale obbligo anche a soggetti esterni allo staff dell'Attività che, per ragione del loro ufficio, possano venire a conoscenza di dati segreti.

Ciascuna Parte è obbligata a restituire all'altra e comunque a distruggere le Informazioni Riservate, a meno che la distruzione non sia oggettivamente attuabile da un punto di vista materiale, alla conclusione del rapporto tra le Parti, a qualunque causa essa sia riconducibile, o alla richiesta scritta formulata dall'altra Parte.

Le Parti sono Responsabili per ogni danno che possa derivare dalla violazione dell'obbligo di cui al presente articolo, a meno che non provino che tale violazione si è verificata nonostante l'uso della migliore diligenza in relazione alle circostanze.

Art. 6 – Normativa sulla sicurezza

Il personale di tutte le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti e alla normativa sulla sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nonché alla normativa in materia di tutela alla salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista dal D. Lgs. N. 81/2008.

Art. 7 - Trattamento e protezione dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo, nel rispetto e nei limiti della normativa vigente; in particolare alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection regulation - GDPR). Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate sui diritti sanciti, sul fatto e, per quanto di ragione, di acconsentire espressamente affinché i “dati personali” forniti da ciascuna, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del contratto stesso, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il

perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo.

Sono autorizzati al trattamento dei dati personali i dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo delle Parti, la cui mansione preveda il trattamento, istruiti dai rispettivi datori di lavoro ai sensi dell'art. 29 del Regolamento.

Art. 8 – Foro competente

Il presente accordo si intende perfezionato in Italia ed è sottoposto inderogabilmente alla legge ed alla giurisdizione italiana.

Per qualsiasi controversia relativa all'esecuzione, interpretazione, risoluzione del presente accordo, che non possa essere risolta in via bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

L'eventuale invalidità o inefficacia di singole clausole del presente accordo, se derivante da norme imperative in vigore o sopravvenute, non produrrà l'invalidità o l'inefficacia dello stesso.

Le Parti si impegnano a sostituire quanto prima le clausole viziate con altre clausole valide ed efficaci e che abbiano un contenuto il più possibile idoneo a soddisfare la ratio e i concreti interessi sottesi alle clausole sostituite.

Art. 9 – Spese e oneri fiscali

Il presente accordo è soggetto a imposta di bollo la cui spesa è a carico dell'Università di Verona.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, Il comma, D.P.R. 26.4.1986, n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto
Verona, lì

Università degli Studi di Verona

Il Rettore pro tempore
Prof. Pier Francesco Nocini

Rete delle Scuole SOS -
Scuole Orientate alla Sostenibilità
Il Presidente
Prof. Matteo Sansone

1

Una per la sostenibilità ambientale



14



UNIVERSITÀ
di VERONA



ENERGIA • RISORSE •
CLIMA • MIGRAZIONI
• ECONOMIA CIRCO-
LARE • MOBILITÀ •
CIBO • EDUCAZIONE •
INCLUSIONE • AM-
BIENTE • COMUNICA-
ZIONE • ECOSISTEMA
• SALUTE • SVILUPPO

MOSTRA

“LA CULTURA DELLA PLASTICA – ARTE DESIGN AMBIENTE”



Una mostra per raccontare la plastica, un materiale onnipresente nella nostra vita: ora esaltato, ora condannato, ora povero, ora chic, ora pop ora di élite. Un materiale miracoloso che si trasforma da materia grezza a oggetto perfetto e utile, ma che causa gravi problemi d'inquinamento se viene abbandonato nell'ambiente e soprattutto nel mare. In esposizione opere in plastica di importanti artisti contemporanei, oggetti di design diventati icone della modernità e informazioni sul materiale e la sua pericolosità per l'ambiente se non correttamente smaltito. L'intento è quello di promuovere, anche attraverso il linguaggio dell'arte, la conoscenza della plastica e un'azione di sensibilizzazione sui temi del riciclo, della sostenibilità e della tutela dell'ambiente in un decennio, 2021-2030, proclamato dall'ONU "decennio del mare".

La mostra è ideata dal Professor Andrea Socrati e l'allestimento è curato da Fabio Fornasari, architetto museologo. È suddivisa in tre settori, ognuno dei quali racconta un legame tra plastica, arte, design e ambiente.

Il primo settore della mostra è dedicato alle opere di importanti artisti realizzate utilizzando diversi tipi di plastica. Tra gli artisti c'è anche il mare, con oggetti che ha lavorato per lungo tempo e che ci restituisce trasformati, con nuovi significati da scoprire e il video "Mare1" di Daniele Pignatelli.

Il secondo settore è dedicato al Design. Diversi sono gli oggetti esposti, dalle miniature di importanti e celeberrimi prodotti diventati icone della modernità a oggetti di grande eleganza, per continuare con un design contemporaneo e pop.

Il terzo settore è dedicato alla conoscenza della plastica e al grave inquinamento che produce se viene abbandonata nell'ambiente. Decisori politici, aziende, cittadini, tutti sono chiamati all'impegno per la salvaguardia del pianeta. Questa sezione è arricchita da un video realizzato da alcuni alunni del Liceo Artistico Mannucci sul tema dell'acqua quale bene prezioso e da ulteriori due video: uno ideato dall'Università Politecnica delle Marche sui corretti comportamenti sullo smaltimento dei rifiuti in plastica e l'altro da Garbage Group sull'innovativo sistema di pulizia delle acque portuali tramite il battello Pelikan.

La mostra è tattile ed esperienziale, con tutti i supporti utili alla fruizione da parte di un pubblico con disabilità visiva, uditiva e cognitiva, grazie al Media partner Rai Pubblica Utilità, che ha realizzato il video introduttivo alla mostra e alla sezione Ambiente con traduzione in LIS (Lingua dei Segni Italiana) e allo staff del Museo Omero che ha prodotto sottotitoli e audiodescrizioni di alcuni video, didascalie in Braille e la guida di lettura facilitata alla mostra. Presente anche un tavolo per i più piccoli con giochi in plastica oltre a due postazioni con tavolini e sedie per svolgere attività dedicate alle persone con autismo e non solo.

La mostra è dedicata a tutte le scuole di Verona di ogni ordine e grado e, in giorni prestabiliti, a tutti i cittadini.

Si richiede la collaborazione dell'Università di Verona settore RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) nella persona del Prof. Nicolini Matteo per incontri di approfondimento con esperti del settore o altre iniziative da concordare, dedicate esclusivamente alle scuole.

Organizzazione: il trasporto, l'allestimento, l'assicurazione delle opere d'arte e la formazione per il personale che gestirà la mostra e le attività didattiche sono direttamente gestite dal Museo Omero che ci ha preventivato una spesa di circa Euro 8.000.

Luogo: Bastione delle Maddalene

Periodo: marzo

Durata: un mese